



AMARCORD
DI UN
1° MAGGIO
CHE NON
C'È PIÙ...

... E DI CUI
AVREMMO
BISOGNO

L'Editoriale di Rossana Mori

Sindaco di Montelupo Fiorentino

C'era una volta il 1° maggio con i trattori, le bandiere rosse che sventolavano e tanta voglia di esserci da parte di tutti i lavoratori, per rivendicare i maggiori diritti, per dare valore al loro agire quotidiano per celebrare il Lavoro.

Anche quest'anno abbiamo celebrato il 1° maggio, La Festa dei Lavoratori. Come Sindaco ho partecipato assieme ad altri rappresentanti delle istituzioni alla manifestazione organizzata dai sindacati: ancora tante bandiere, alcuni (pochi) striscioni portati dai lavoratori di qualche azienda, qualche striscione di protesta e soprattutto tante tantissime, forse troppe, teste bianche (non che io abbia qualcosa contro i capelli bianchi). Segno di un cambiamento radicale del senso assunto da questa giornata oggi.

Quando si parla di Festa dei Lavoratori, data l'attuale situazione, è ovvio che essi abbiano prevalentemente i capelli grigi o bianchi, mentre se della festa si appropriassero i cittadini che aspirano ad avere un lavoro o a regolarizzare quello che hanno, il colpo d'occhio sarebbe su una marea di giovani. Quest'anno il 1° Maggio è stato segnato da una polemica che ha spostato l'attenzione dal suo reale significato, che ha distolto dai problemi concreti.

Hanno più diritti i lavoratori o i compratori? In tanti si sono chiesti. Una diatriba dalla quale rischiamo di non uscire più poiché alla fine c'è sempre un'ampia gamma di lavoratori che possono solo partecipare alla festa nello spirito e non nei fatti, pensiamo ai lavoratori degli ospedali, dei vigili del fuoco, delle forze dell'ordine, delle aziende di trasporto, degli alberghi, dei ristoranti...

Una discussione che ha tolto spazio alle questioni importanti: prima fra tutte la mancata ripresa della nostra economia.

In Toscana, stando all'ultimo rapporto sull'economia regionale cresce la precarietà, la cassa integrazione è aumentata del 6,65% nel trimestre 2011 e la Cig in deroga rappresenta il 43% del totale; negli ultimi 3 mesi del 2010 solo un contratto su 10 era a tempo indeterminato. Il 90% dei nuovi avviamenti avviene a seguito di un tirocinio, ma gli stage di lavoro, spesso non retribuiti, non bastano ad assicurare il posto: nel 2010 sono stati attivati oltre 14.000 stage e solo 96 di essi si sono trasformati in contratti stabili.

Come si può festeggiare il lavoro con questi presupposti? Difficile trovare una similitudine fra il 1° Maggio di quando ero

ECO INCENTIVI

La programmazione fa bene all'ambiente



L'APPROFONDIMENTO

Alla crisi si risponde con una riorganizzazione dei servizi e capillare ricerca di fondi



APPUNTAMENTI

13-14-15 MAGGIO

Festival delle cose invisibili
Termodinamica e trasformazione della materia

27-28-29 MAGGIO

I I° Festa della Terracotta a Samminiatello

bambina, quello ritratto nelle foto d'epoca e il 1° Maggio di oggi.

Negli anni '60/'70 era davvero la festa dei lavoratori, almeno dalle nostre parti, era un giorno supplementare di riposo, forse per tanti era l'unico e si utilizzava per sottolineare l'importanza del lavoro. Venivano, si rivendicavano maggiori diritti e tutele, ma di fatto di un lavoro che c'era.

Tutta la famiglia si disponeva alla condivisione di questa giornata come qualcosa di importante, anche la stessa scampagnata acquistava un significato particolare: serviva a stemperare la serietà e l'importanza della manifestazione, diventava un pomeriggio di festa nei prati con cibo e giochi. Per me la cosa straordinaria era che anche mio padre non lavorava e giocava con noi in quell'unico giorno dell'anno.

È questa la drammatica differenza con la situazione attuale: non siamo più in grado di trascorrere una giornata serena a celebrare il lavoro che abbiamo, perché ormai è tutto così precario che non sappiamo neanche più cosa dire ai nostri figli. Quali prospettive garantire a quei giovani (9 su 10!!!) che si barcamenano con lavoretti occasionali, con contrat-

ti a termine, con partite Iva utili solo a versare con 900 euro lordi al mese la stessa contribuzione di chi ne percepisce il doppio?

Siamo di fronte a un'intera generazione che entrerà nel mercato del lavoro con gravi ritardi, in condizioni sub-ottimali, sia da un punto di vista economico che psicologico e motivazionale. Giovani adulti che sono costretti ad accettare posizioni mal retribuite, poco gratificanti e poco formative. Un cattivo inizio che avrà ripercussioni su tutta la loro storia professionale, come mostrano anche recenti ricerche condotte negli Stati Uniti.

L'economista di Yale Lisa Kahn, dopo una serie di studi su centinaia di giovani entrati nel mercato del lavoro dagli anni Settanta in poi, dimostra che le generazioni che iniziano a lavorare in periodi di recessione restano penalizzate per tutto il resto della loro vita: carriere più lente, lavori meno gratificanti, salari significativamente inferiori persino a distanza di anni dal primo lavoro, con gap retributivi rispetto alle generazioni più fortunate che toccano punte del 25%. Non solo, ma i giovani che hanno dovuto fare i conti con un ingresso nel mondo del lavoro più

difficile sviluppano anche una maggiore avversione al rischio che si portano dietro per tutta la loro carriera, diffidenza nel cambiare lavoro (che è invece uno degli strumenti migliori per progredire e guadagnare di più), minori ambizioni. Questo si riflette non solo sulle sorti personali di questi individui, ma avrà conseguenze su tutta la collettività, soprattutto nei paesi occidentali.

In realtà per molti politici, fatta eccezione per qualche sporadica affermazione priva di conseguenze, la disoccupazione giovanile non è percepita come un problema. È vero la situazione economica è difficile, ma mancano soprattutto progetti su cui costruire un riscatto per il futuro, mancano prospettive, manca la speranza. E come si può festeggiare il lavoro, quando abbiamo perso la speranza di trovarlo?

Allora riappropriamoci almeno del 1° Maggio, facciamolo diventare un giorno di rivendicazione per avere maggiori diritti, ma soprattutto per avere quel lavoro che non c'è!

L'augurio che faccio per il prossimo 1° Maggio è quello di vedere sfilare nel corteo tante chiome fluenti.

La programmazione fa bene all'ambiente

Il comune di Montelupo negli anni ha promosso iniziative a tutto campo volte alla salvaguardia della natura, degli animali e al miglioramento della qualità dell'aria.

Tante le novità degli ultimi mesi

I N C E N T I V I

Sostituzione di vecchie caldaie In pubblicazione il nuovo bando

I contributi saranno concessi fino ad esaurimento della somma stanziata, in base alla data di presentazione. Gli interessati hanno tempo fino al 30 luglio.

Il Comune di Montelupo ha deciso di concedere anche per l'anno 2011 contributi economici l'acquisto e sostituzione di caldaie per riscaldamento con produzione di acqua.

L'importo stanziato è di **25.011,00 euro. In base a quanto stabilito nel bando è previsto un contributo di € 500,00** per l'acquisto e la sostituzione di vecchia caldaia con altra certificata da marchiatura di rendimento energetico riportante 3 o 4 stelle e di **€ 700,00** per l'acquisto e la sostituzione di vecchia caldaia con altra a condensazione.

I criteri stabiliti per la presentazione della domanda sono i seguenti: tutti i soggetti destinatari del contributo devono essere proprietari o titolari di un diritto reale di godimento (uso, usufrutto, abitazione) su beni mobili e sui beni immobili situati sul territorio del Comune di Montelupo Fiorentino; essere cittadini residenti nel Comune di Montelupo Fiorentino o Aziende con sede legale nel Comune di Montelupo Fiorentino;

le ditte/aziende sono escluse dagli incentivi per la sostituzione delle caldaie le ditte/aziende devono integrare la domanda con il certificato di iscrizione presso la Camera di Commercio al Registro delle Imprese.

I contributi saranno concessi fino all'esaurimento della somma stanziata in base alla data di presentazione della domanda. Il termine ultimo è fissato al 30 luglio 2011.

Il bando e la modulistica sono disponibili presso l'**URP Ufficio Relazioni con il Pubblico**, viale Cento Fiori, 34 tel. n. verde: 800 219 76034

presso il **Centro Culturale "Nautilus"**, piazza 8 Marzo

sul **sito internet** www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it



Per tutelare l'ambiente è necessario pensare sostenibile, ribaltare abitudini consolidate. Questo vale per il singolo cittadino ed ancor più per un'amministrazione pubblica.

Negli ultimi anni la sosteni-

bilità ambientale ha acquistato una rilevanza crescente nell'operato del comune di Montelupo ed è diventato un elemento trasversale ai diversi settori, un argomento centrale della programmazione politica e amministrativa.

Le scelte contemplano sia azioni macrostrutturali come ad esempio la stesura e l'approvazione di un regolamento per l'edilizia sostenibile sia interventi più semplici, di promozione di buone prassi come l'incentivare nella popolazione l'uso di pannolini lavabili o come l'acquisto di cancelleria riciclata come dotazione per gli uffici.

I progetti promossi dall'amministrazione partendo da una nuova visione di città riguardano diversi ambiti d'intervento, prevedono impiego di risorse finanziarie ed umane e spesso sono attuate di concerto con soggetti terzi.

Le attività produttive e l'Università

Da più di un anno è stato promosso in collaborazione con l'Università di Firenze uno

studio per verificare le potenzialità della zona industriale delle Pratella come centro di produzione di energia alternativa. Lo studio si è concluso ed è ora il momento di valutare le reali potenzialità di attuazione di questo ambizioso progetto.

Le associazioni e gli operatori privati

Ambiente vuol dire anche attenzione agli animali. Nel mese di maggio è prevista l'inaugurazione di due importanti strutture a servizio dei "migliori amici dell'uomo": la sede dell'Enpa, ente nazionale per la protezione animale e l'area attrezzata per i cani nel Parco dell'Ambrogiana.

Le aziende del territorio

Una pianificazione che tenga conto dell'ambiente non può prescindere dal coinvolgimento delle aziende anche per quanto concerne gli aspetti urbanistici. Il Piano Regolatore approvato nel 1998 prevedeva il trasferimento delle attività industriali dal centro della città ad un'area deputata a questa funzione. Un'operazione che ad oggi è completata al 90%: permangono solo poche situazioni critiche. Una di queste era relativa all'azienda Alubit di proprietà del Gruppo Colorobbia, specializzata nella

lavorazione dell'oro. Spesso all'amministrazione sono arrivate segnalazioni di cattivo odore e il comune ha fatto presente la questione ai proprietari. Nel mese di aprile sono stati richiesti agli uffici comunali i necessari permessi per trasferire la lavorazione della frazione di Samminiato alla zona industriale delle Pratella.

Sempre in via Gramsci sono state liberate dall'amianto e bonificate alcune aree di proprietà della vetreria Lux.

Costruttori edili

Sempre la frazione di Samminiato era interessata da un'altra questione con importanti ripercussioni sull'ambiente, sulla salubrità delle abitazioni e sul decoro urbano.

A breve inizieranno i lavori di messa in sicurezza delle Fornaci di Samminiato, per cui erano state presentate numerose segnalazioni al comune di Montelupo.

"La costruzione dei nuovi edifici non inizierà ancora, ma abbiamo chiesto e ottenuto che i privati che interverranno sullo stabile attuino da subito le necessarie opere di bonifica al fine di migliorare la situazione di degrado che interessa anche le abitazioni limitrofe", spiega Riccardo Manetti, responsabile del servizio assetto del territorio.

PORTA A PORTA

La percentuale di rifiuti differenziati supera il 90%

I cittadini si dichiarano soddisfatti dell'andamento del servizio.

È ciò che emerge da un'indagine effettuata da Publiambiente

Dati alla mano possiamo affermare che i risultati ottenuti con la raccolta dei rifiuti Porta a Porta supera ogni più rosea aspettativa. Nel 2010 la percentuale dei rifiuti differenziati supera il 90%.

Su un totale di 5.889.903 kg di rifiuti raccolti, 5.015.408 sono stati differenziati e solamente 874.494 kg sono finiti in discarica. Oltre la metà di quanto veniva conferito prima dell'attivazione del porta a porta.

Nel corso del 2010 l'associazione ha effettuato 27 pattugliamenti durante il fine settimana e 66 rilevamenti e monitoraggi delle aree degradate dalla presenza di discariche.

In totale le segnalazioni inviate all'amministrazione e a Publiambiente sono state 313.

Le zone maggiormente colpite sono via di Pulica, la statale 67 fra Samminiato e Camaioni, via delle Draghe e la zona artigianale delle

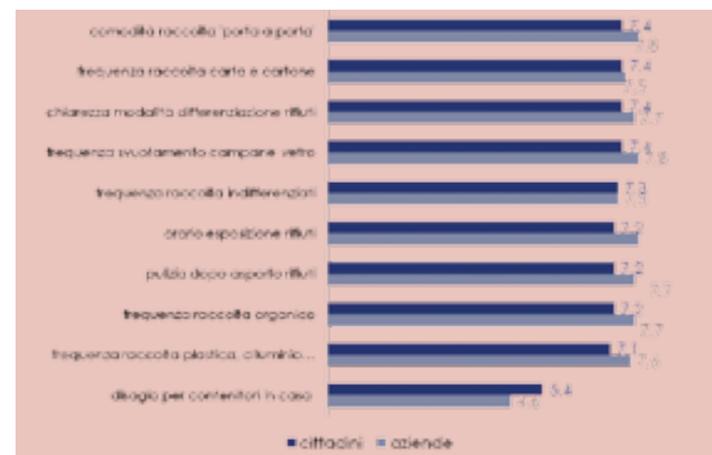
Tanto per citare un esempio. Pochi giorni fa una cittadina ha segnalato al comune il caso di una donna che stava gettando dal ponte sulla Pesa rifiuti in plastica.

Un mal costume confermato anche dalla relazione dell'associazione La Racchetta, che per conto del comune si occupa del controllo del territorio per segnalare l'abbandono di rifiuti.

Nel corso del 2010 l'associazione ha effettuato 27 pattugliamenti durante il fine settimana e 66 rilevamenti e monitoraggi delle aree degradate dalla presenza di discariche.

In totale le segnalazioni inviate all'amministrazione e a Publiambiente sono state 313.

Le zone maggiormente colpite sono via di Pulica, la statale 67 fra Samminiato e Camaioni, via delle Draghe e la zona artigianale delle



Pratella. Le principali discariche abusive sono state individuate, invece in via della Quercia e in via di San Vito. Non sempre è possibile accertare i responsabili, ma quando questo avviene, sono elevate sanzioni che possono raggiungere cifre ragguardevoli. "Come amministrazione ci siamo adoperati in tutto e per tutto per ridurre al minimo eventuali disagi che potevano crearsi con l'introduzione del nuovo metodo di raccolta e spesso ci siamo posti come intermediari

fra i cittadini e il gestore del servizio. Per questo l'inciviltà non ha scusanti, è inconcepibile che il comportamento corretto della maggioranza venga inficiato da pochi incivili, per questa ragione chi sbaglia è giusto che sia soggetto a sanzione. Non ci sono scusanti o attenuanti perché davanti ad ogni singola richiesta abbiamo cercato la soluzione migliore possibile", afferma l'assessore all'Ambiente Montesoro.

L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE RENDE NOTI I RISULTATI DELL'INDAGINE EFFETTUATA NELLA ZONA INDUSTRIALE

Pratella: come produrre energia sfruttando i processi produttivi e i capannoni

Ipotizzato un progetto di fattibilità che investe uno stabile di proprietà del comune

Circa un anno fa è iniziata un'indagine incentrata sulla zona industriale di Montelupo e promossa da Innovazione Industriale Tramite Trasferimento Tecnologico (I²T³) con la supervisione scientifica del prof. Giuseppe Grazzini del Dipartimento di Energetica "Serio Stecco" dell'Università degli Studi di Firenze.

L'Università ha scelto fra tante aree industriali della Toscana proprio le Pratella per alcune sue peculiarità. "La zona industriale è un sito produttivo compatto e ben organizzato, che fa da positivo contrappunto ad un centro urbano di crescente qualità funzionale ed estetica, e, al di là della Statale 67, con i densi abitati delle frazioni Fibbiana e Ambrogiana, e con un contesto agricolo circostante di cui si sono salvaguardate le potenzialità produttive e paesaggistiche. L'insediamento, si sviluppa su una superficie di 125 ha e comprende oltre 150 aziende insediate. Occupando il 5% del territorio comunale, si configura come una delle maggiori aree a destinazione produttiva del Circondario Empolese Valdelsa", si legge nella relazione.

La prima fase dello studio ha rilevato le caratteristiche dell'area, dal punto di vista della tipologia dei processi produttivi insediati, e quindi ha individuato i principali parametri energetici e ambientali su cui è possibile intervenire per migliorare le prestazioni "di sistema" dell'insediamento. In questo contesto si è cercato anche di capire sia le tipologie delle diverse fonti energetiche utilizzate, sia l'entità dei consumi dovuta a questi utilizzi, oltre a raccogliere una serie di informazioni utili a caratterizzare il contesto.

Particolarmente importante è l'impiego di gas nei processi produttivi. È emerso che complessivamente il consumo di metano per tutta l'area si attesta attorno ai 2 000 000 m³/anno, una cifra che rappresenta un consumo di rilevante intensità anche dal punto di vista "commerciale", nell'ambito del mercato libero del gas.

L'area per la sua conformazione si presterebbe all'impiego di impianti fotovoltaici, sfruttando le coperture dei capannoni. La superficie dei tetti è di circa 270 000 m² ed è ipotizzabile di usare a tal fine circa il 40%. La seconda fase del progetto sarà incentrata sui "problemi di rete", vale a dire sulle possibilità impiantistiche, tecnologiche e gestionali, di aggregare fabbisogni e distribuire flussi energetici, di produzione anche "alternativa" e "rinnovabile" in modo da realizzare una distribuzione equa dei benefici complessivi tra molti soggetti.

All'interno di un tale sviluppo è anche da considerare la possibile interazione tra l'insediamento produttivo e i nuclei urbani prossimi, a cominciare dal Centro Storico di Montelupo.

A completamento del progetto l'Università di Firenze ha ipotizzato anche uno studio di fattibilità per l'edificio di proprietà dell'amministrazione comunale della zona industriale.

Tutti questi aspetti saranno approfonditi nel corso di un convegno previsto per i prossimi mesi.

Le 10 azioni che fanno bene all'ambiente

- Distribuzione di un kit prova di **pannolini lavabili** a tutti i cittadini che ne fanno richiesta e che hanno un figlio di un'età inferiore a 6 mesi
- **Porta la sporta.** Distribuzione a tutti ai negozi della città che ne hanno fatto richiesta di borse per la spesa riutilizzabili
- **Divieto di transito ai veicoli inquinati** in una buona porzione del territorio e creazione di due **aree pedonali** una in centro storico ed una a Fibbiana
- Interventi strutturali sulla viabilità con la **creazione di rotonde** e l'ampliamento di viali per la fluidificazione del traffico
- **Incentivi per la sostituzione di vecchie caldaie**
- **Incentivi la trasformazione con impianti a gas metano** o GPL di autoveicoli e veicoli commerciali leggeri alimentati a benzina (Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3 ed Euro 4) e per l'**acquisto di ciclomotori e motocicli** a due ruote conformi alla direttiva Euro 3 o superiori, l'acquisto di ciclomotori e biciclette elettriche e l'acquisto di veicoli commerciali leggeri alimentati a GPL o metano o bifuel.
- Realizzazione di oltre **9 km di pista ciclabile** che attraversa tutto il territorio
- Stesura e approvazione di un **regolamento di edilizia sostenibile**
- **Acquisti verdi.** L'amministrazione utilizza carta, inchiostro, penne riciclate; ha in dotazione auto a metano e bici elettriche. Sceglie di rifornire la mensa con prodotti di filiera corta e in prevalenza biologici
- **Risparmio delle risorse.** Il fontanello di piazza dell'Unione Europea ha avuto un ottimo successo e ne sarà installato un altro in una frazione della città. Inoltre la mensa della scuola utilizza l'acqua del rubinetto opportunamente filtrata



NUMERI UTILI

COMUNE

Centralino

tel. 0571 9174

Ufficio Unico

tel. verde 800219760

urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Vigili urbani

tel. 0571917511

Centro Culturale Nautilus

biblioteca

tel. 0571 917552

biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Ufficio Turistico

tel. 0571 518993

ufficioturistico@musemontelupo.it

Palazzetto dello Sport

tel. 0571 51182

FORZE DELL'ORDINE

Carabinieri

tel. 057151025

Commissariato Empoli

tel. 0571 532111

SANITÀ

Distretto Sanitario

tel. 0571 7021

Numero unico per le prenotazioni

tel. 0571 7051

Pronto Salute

tel. 800 833302

Guardia Medica

tel. 0571 9411

Misericordia

tel. 0571 913366

Pubblica Assistenza

tel. 0571 913339

UTENZE VARIE

Publiambiente

tel. 800 980 800

Enel guasti

tel. 803 500

Toscana Energia

tel. 800 900 202 (guasti)

800 889 333 (pronto intervento caldaia)

Acque S.p.A.

tel. 050 843111

DAL 7 MAGGIO INAUGURATA LA SEDE DELL'ENPA A MONTELUPO

L'amico degli amici animali

Iniziati i lavori per la realizzazione di un'area attrezzata per cani nel Parco dell'Ambrogiana

L'Ente Nazionale Protezione Animali ha firmato la convenzione con il Comune di Montelupo Fiorentino e collabora con l'Amministrazione per il controllo degli animali previsto dal Regolamento Comunale e con la polizia municipale.

Le Guardie Zoofile dell'E.N.P.A. possono intervenire, come previsto dalle leggi e dai regolamenti, per controlli su caccia, pesca, maltrattamenti, importazione di animali esotici, macelli ed ogni altro settore ove vi sia presenza di animali.

Le Guardie Zoofile dell'E.N.P.A. sono state le prime ad esercitare la loro attività già dal lontano 1871: attraverso una serie di modifiche legislative oggi il Servizio Nazionale delle Guardie Zoofile rappresenta un punto di riferimento per i cittadini e le amministrazioni.

Il nucleo provinciale di Firenze ha svolto indagini di rilievo nazionale, specie per quanto concerne il commercio illegale di cuccioli dai paesi dell'Est Europa e per questo è diventato un punto di riferimento per le forze di polizia.

A partire dal 7 maggio l'ENPA inaugurerà la sua nuova sede nei locali di via XX Settembre ed inizierà l'attività di controllo del territorio. L'ENPA in base alla convenzione, oltre a svolgere attività di controllo del territorio a titolo gratuito, si impegna a promuovere l'informazione adeguata ai cittadini, effettuare interventi su segnalazione e contattare preventivamente gli organi di polizia locale e di sanità veterinaria.

"Non molti anni fa l'amministrazione comunale ha approvato, per prima nel Circondario, un regolamento per la tutela degli animali, le Guardie Zoofile hanno il compito di vigilare affinché quanto previsto dal regolamento. Sono figure che da un lato tutelano gli animali, dall'altro possono intervenire in tutti quei numerosi comportamenti di inciviltà dei padroni, prima fra tutte la pessima abitudine di lasciare nelle strade e nei giardini della città gli escrementi dei cani. Immagino che molte persone possano avere dubbi su quali siano i comportamenti corretti da tenere con gli animali, in alcune situazioni particolari. Le guardie zoofile sono gli interlocutori migliori per chiarire eventuali dubbi", affermano gli assessori Fernando



Montesoro e Luca Rovai. A proposito di animali a breve si concretizzerà un'altra novità annunciata da qualche mese per il comune di Montelupo. Sono, infatti, conclusi i lavori per la realizzazione di un'area attrezzata per i cani nel Parco dell'Ambrogiana. L'area sarà indicata e delimitata da idonea recinzione, cancello di ingresso, fontanello per l'acqua, illuminata e con un minimo di arredo dove è consentito l'accesso ai cani anche non tenuti al guinzaglio purché sotto la vigilanza attiva dei loro accompagnatori.



Linee guida comuni per tutti i nidi del territorio

L'asilo nido rappresenta un momento centrale nella vita di un bambino ed è pertanto necessario che il servizio offerto

sia di altissima qualità a prescindere che i piccoli frequentino una struttura pubblica o privata.

L'amministrazione comunale di Montelupo Fiorentino, con il supporto della coordinatrice pedagogica Marcella Dondoli ha avviato nel 2008 un percorso volto ad approfondire la conoscenza e il confronto fra il personale dei Servizi Pubblici e Privati e ad individuare modalità di lavoro affini. Si è formata così una Commissione di Lavoro, di cui fanno parte i rappresentanti di ogni servizio per la prima infanzia e la coordinatrice pedagogica del Comune, che si è riunita con continuità e cadenza mensile.

"La conoscenza e il confronto sono due azioni che nascono dalla volontà di apertura verso l'altro: una volontà pedagogica che contiene in sé lo sforzo teso all'ascolto e all'accoglienza, la consapevolezza dei cambiamenti che dall'incontro possono derivare pur nel rispetto della soggettività identitaria di ciascuno, in questo caso di ogni servizio. Queste due azioni hanno accompagnato il percorso e con il passare del tempo hanno contribuito ad arricchire l'immagine che ognuno sviluppava dell'altro", afferma Marcella Dondoli. Questo fertile terreno di scambio ha prodotto l'elaborazione di linee guida comuni a tutti i servizi del territorio. Le linee guida sono state raccolte in un opuscolo che viene distribuito ai genitori assieme alle schede descrittive di tutti i servizi. Le linee guida sono una tappa di un percorso ancora in evoluzione. "Andremo avanti con altri percorsi di conoscenza. L'attività della Commissione è stata integrata con un progetto di osservazione: un'educatrice di un servizio si reca in altro per osservare la gestione di una routine. Nella Commissione si racconta l'esperienza, ci si confronta, si impara l'uno dall'altro, ci si modifica, si cresce insieme", conclude la pedagoga.



L'intervento è stato suddiviso in stralci e in un primo momento i lavori riguarderanno l'edificio che dovrà ospitare le elementari

Nuova scuola di Montelupo

Presto l'inizio dei lavori



Da tempo si parla della realizzazione del nuovo Istituto Comprensivo, la cui progettazione è stata oggetto di un percorso partecipato. Il progetto è ora ultimato ed è in pubblicazione la gara per l'affidamento dei lavori.

"Negli anni abbiamo attuato un costante monitoraggio della popolazione, funzionale alla programmazione urbanistica e dei servizi.

Da tempo sapevamo che sarebbe stata necessaria la realizzazione di una nuova scuola, anche in relazione ad una peculiarità di Montelupo: siamo un comune estremamente giovane, caratterizzato da un'elevata percentuale di bambini di un'età compresa fra 0 e 14 anni e di un buon numero di giovani in età lavorativa. La nuova scuola non è un progetto avveniristico: i bambini che la frequenteranno sono già nati.

Come ho avuto modo di ripetere spesso credo che i migliori investimenti sono quelli a sostegno della scuola, in generale, perché vuol dire investire sul futuro della nostra collettività, per questa ragione abbiamo pensato ad una struttura che mira ad offrire ai ragazzi un ambiente confortevole dove studiare e crescere", spiega il sindaco Rossana Mori.

Il progetto della scuola nella versione definitiva prevede

la realizzazione di 2 edifici, il primo disposto su due piani che ospiterà la scuola elementare, il secondo su un solo piano che ospiterà la materna. La sagoma è caratterizzata da linee curve che hanno l'intento estetico di ricordare il fiume che scorre vicino al Parco dell'Ambrogiana ai cui margini sarà realizzata la scuola.

Tutte le classi sono pensate per essere in rapporto diretto con l'esterno, con ampie aperture sul verde e con un'adeguata illuminazione solare. A questo proposito è stata pensata una diversificazione fra materna ed elementari.

Le elementari sono state collocate a nord perché per l'attività a tavolino è necessaria una luce diffusa e non abbagliante; mentre le materne sono esposte a sud perché questo consente un irraggiamento costante in ogni momento del giorno.

È previsto un ampio utilizzo del legno per le strutture e, in particolare, per la realizzazione dei porticati esterni. All'entrata sarà collocata una pensilina, per rispondere alle richieste delle insegnanti e dei genitori.

CRITERI FONDAMENTALI DELLA PROGETTAZIONE

Sostenibilità ambientale

Il comune di Montelupo da alcuni anni ha fatto la scelta di investire nell'ambiente, promuovendo la realizzazione di edifici sia pubblici che privati che rispondono a criteri di sostenibilità.

Pertanto il nuovo complesso privilegia il risparmio energetico e di risorse, l'utilizzo di fonti rinnovabili e l'impiego di materiali ecologici.

Mobilità

È importante valorizzare una mobilità alternativa all'auto e prevedere per i ragazzi che frequentano la scuola percorsi in sicurezza per raggiungerla.

Esigenze della popolazione scolastica

Un altro elemento centrale per l'amministrazione comunale è quello di garantire agli alunni e ai docenti un'elevata qualità dell'educazione, riconoscendo che anche le strutture didattiche possono influire sulla qualità della formazione.

Tale obiettivo si raggiunge anche creando ambienti idonei all'insegnamento e alle funzioni didattiche.

Per questa ragione il progetto è stato realizzato in forma partecipata, attraverso un percorso che ha coinvolto gli alunni, le insegnanti e le famiglie.

Montelupo è un comune giovane in cui la fascia 0-14 anni rappresenta la percentuale importante della popolazione

L'INTERVENTO COMPLESSIVO

Si tratta di un progetto importante che sarà realizzato in più stralci e i lavori avranno una tempistica di realizzazione diluita negli anni. In questi giorni è in pubblicazione la gara per il primo stralcio dei lavori.

Primo stralcio - entro il 2012

Saranno costruiti: 11 ambienti aule (da utilizzare a elementari e materna); altri ambienti per la didattica e disabili; la mensa self service per intero; l'auditorium al grezzo.

La restante parte dell'edificio, che a regime sarà di complessive 25 aule oltre agli ambienti per la didattica, sarà realizzata la sola parte del cemento armato al grezzo e saranno ultimate successivamente nella seconda fase.

In questo modo l'Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo di via Caverni tornerà ad essere di 38 classi e a recuperare le aule laboratoriali.

Secondo Stralcio - entro il 2014

Saranno completati: l'edificio da 25 aule da destinare a scuola elementare; l'auditorium; la palestra; il secondo edificio relativo alle 6 sezioni di scuola materna; il giardino e le relative opere di urbanizzazione. La base d'asta è di circa 4.300.000 euro, una parte dei quali finanziati attraverso l'accensione di un mutuo di 2.654.000.

"In questi anni abbiamo cercato di rispondere alla carenza di risorse attraverso un'intensa attività di found rising che prevede sia contatti diretti con soggetti privati, sia la partecipazione a bandi pubblicati da istituzioni. Uno dei progetti maggiormente interessato da questa attività

20 febbraio 2011

Sono Sandro residente in via A. Cecioni, Fibbiana, Montelupo Fiorentino. Scrivo la presente (protesta) perché la richiesta l'ho già fatta e la risposta è stata desolante.

Con la rivoluzione dei sensi unici a Fibbiana (circa due anni fa) a noi di via Cecioni ci hanno condannati a fare circa un chilometro in più tutte le volte che si va a casa (come da planimetria potrai vedere ma voglio cercare di spiegarlo). Attualmente da via delle Croci si accede a via Banti ma si deve percorrere via Fattori, via Signorini e via Borrani per accedere in via Cecioni. Mentre cambiando il senso, da come sopra detto, cioè via Borrani, via Signorini e via Fattori, quindi si percorrerebbe via Banti fino agli incroci di via Borrani e via Cecioni col doppio senso nei 50/60 metri di via Banti e l'eliminazione del parcheggio di 5/6 auto. È vero che eliminare il parcheggio (notturno) è un dramma ma circa cento famiglie residenti per arrivare a casa devono fare quasi un chilometro in più tutte le volte (valutate voi!).

La cosa più sconsolante e desolante è che a precisa richiesta al comandante dei Vigili la risposta è stata "E se poi mi fanno la sosta selvaggia".

Prego la Redazione di pubblicare solo l'attuale e l'eventuale modifica; insomma cercare di sanare la stortura per non incorrere in ritorsioni.

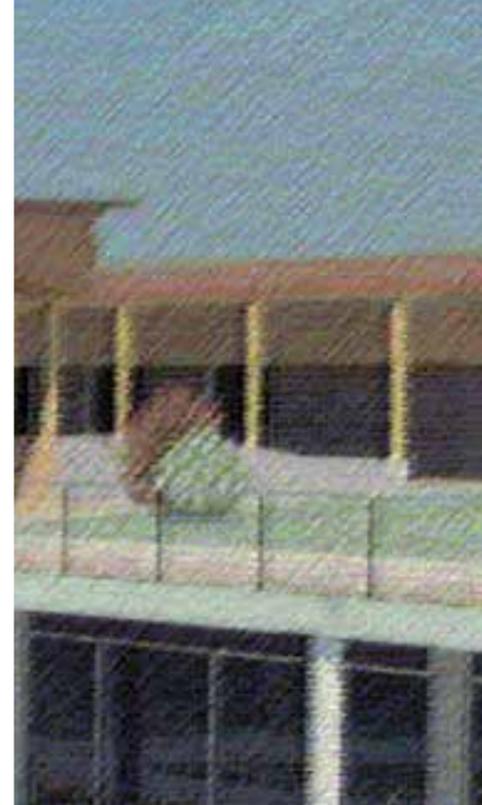
Gentile signor Sandro, la sua è una delle tante lettere che ci sono arrivate da quando, a seguito della ristrutturazione di piazza San Rocco, abbiamo cambiato la viabilità nella frazione di Fibbiana.

Capisco che ci sono tante esigenze particolari e che ogni cittadino dal suo punto di vista può aver ragione. Tuttavia gli interventi pubblici devono essere analizzati nel complesso. Cambiare il senso ad una strada (come da lei ipotizzato nel disegno che qui non riportiamo per mancanza di spazio) implica cambiare il senso anche alle strade circostanti, quindi mettere nuovamente in discussione la viabilità della frazione. Un'operazione che non mancherebbe, fra l'altro, di sollevare malumori di altri cittadini. L'attuale organizzazione del traffico è stata pensata principalmente per due ragioni: fluidificare il transito dei veicoli e limitare il più possibile la sosta selvaggia.

Attualmente è in corso un intervento di urbanizzazione da parte di soggetti privati che prevede anche un nuovo assetto stradale, quando i lavori saranno conclusi potremmo valutare l'opportunità di mettere nuovamente mano alla viabilità, ma fino a quel momento non riteniamo opportuno invertire i sensi di marcia.

Fernando Montesoro
Assessore alla Polizia Municipale

Ogni numero pubblichiamo una o più lettere scritte dai cittadini. Raccomandiamo una lunghezza massima di una pagina all'indirizzo ufficiostampa@comune.montelupo-fiorentino.fi.it



è proprio quello della scuola. Per due ragioni:
1. si tratta di un edificio caratterizzato da un'elevata innovazione tecnologica e applicazione di sistemi energetici alternativi, (tanto per fare un esempio sfruttando le opportunità offerte

dalla geotermia saremo in grado di riscaldare gli edifici senza allacciamento alla rete del metano) ed è quindi un'opportunità per le numerose aziende che operano nel settore;
2. da un punto di vista culturale sarebbe bello

e significativo il sostegno economico di tanti imprenditori del nostro territorio a testimoniare l'attenzione nei confronti dell'educazione delle generazioni future", conclude il sindaco Mori.

ABITARE FACILE

Abitare facile ed affittare sicuro

Hai un'abitazione disponibile? Sei incerto se affittarla oppure no? Hai paura di non riscuotere regolarmente l'affitto? Temi che la tua casa sia danneggiata dagli inquilini? Di non avere la casa libera dagli inquilini allo scadere del contratto di affitto? Allora facciamo al caso tuo! Abitare facile ed affittare sicuro.

Di cosa si tratta?

Publicasa SpA, assieme al Comune di Montelupo Fiorentino, attiva un progetto pilota incentrato sull'affitto di case di proprietà da parte di privati, chiamato ABITARE FACILE.

Gli obiettivi sono da un lato quello di garantire i proprietari dai rischi di morosità e, a fine locazione, da eventuali danni causati all'immobile e, dall'altro, di mettere a disposizione appartamenti ad affitti sostenibili.

Come funzionerà?

Publicasa Spa, prenderà direttamente in affitto gli appartamenti dai proprietari e poi in accordo con il Comune penserà ad affittarli, allo stesso canone a coloro che ricercano un appartamento.

Che cosa garantisce Publicasa SpA?

Publicasa SpA è firmataria del contratto ed è l'interlocutore unico dei proprietari. In questo modo viene assicurato il pagamento puntuale dell'affitto. Inoltre è garantita, al momento della scadenza, la restituzione dell'abitazione nelle condizioni in cui è stato affittato, salvo la normale usura.

Che cosa si chiede al proprietario?

Nel Circondario sono tanti i piccoli proprietari che possiedono uno o più ap-

partamenti (magari dovuti ad un'eredità o a un investimento) che potrebbero "far fruttare" senza rischi con una rendita minore a quella del libero mercato. Publicasa si assume tutti i rischi collegati all'affitto di un appartamento e in cambio chiede al proprietario di praticare un prezzo più basso rispetto a quelli correnti fra privati.

L'abbattimento dell'affitto è calcolato in misura di circa il 30% rispetto a quelli praticati sul mercato.

È possibile fare alcuni esempi?

Il canone di affitto per un appartamento di 35 mq nella frazione di Fibbiana si determina in euro 283,50; per un appartamento di 45 mq con posto auto (12mq) e terrazzi (10mq) è di euro 388,36; per un appartamento di 60 mq con terrazzo di 10 mq in zona Botinaccio è euro 426,00. Ovviamente si tratta di indicazioni perché sul canone di affitto incide anche lo stato dell'appartamento, degli impianti e dei servizi.

Quale è il ruolo dell'Amministrazione Comunale?

Il Comune parteciperà alle spese di gestione del servizio e individuerà i criteri generali cui Publicasa si atterrà.

Perché Publicasa e il Comune hanno fatto questa scelta?

La proposta è pensata a vantaggio sia dei piccoli proprietari, sia dei cittadini che hanno bisogno di una casa in affitto. I proprietari potrebbero avere una rendita da immobili ora vuoti, in modo sicuro, e senza problemi e i rischi dell'affittare. Chi cerca casa e si trova in una situazione economica non semplice avrà la possibilità di affittare un appartamento a costi contenuti. Purtroppo la crisi economica degli ultimi anni ha inciso sui bilanci di

molte famiglie che magari non sono nelle condizioni da poter concorrere per la casa popolare o accedere ad altre agevolazioni, ma che nello stesso tempo guadagnano troppo poco per permettersi di prendere un mutuo o affittare un appartamento ai prezzi di mercato. Secondo studi di mercato il peso del canone non può superare il 30% del bilancio familiare. Tradotto in cifre questo vuol dire che se in una famiglia in un mese entrano 1500 euro, l'affitto massimo che potrà essere sostenuto è 450 euro, altrimenti negli anni si avrà un progressivo impoverimento con conseguente difficoltà a fare fronte ai pagamenti.

Perché un proprietario di appartamento dovrebbe aderire al progetto ABITARE FACILE?

Perché avrà la certezza di riscuotere l'affitto tutti i mesi

Perché avrà la garanzia che nel momento in cui scade il contratto di affitto potrà tornare rapidamente in possesso dell'appartamento e Publicasa spa si occuperà di sanare eventuali danni.

Perché sarà libero da tutte le pratiche e soprattutto dai problemi collegati alla gestione dell'affitto

Perché potrebbe, in alcuni casi, richiedere a Publicasa, interventi di manutenzione straordinaria del proprio immobile, a scapito del canone di affitto.

A chi rivolgersi per saperne di più
Telefonare a Publicasa, al n. 0571 536593, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 09,30 alle 13,30 e il martedì e giovedì anche dalle 15,00 alle 18,00
Chiedere di Lorena Leoncini, Direttore Arch. Cosimo Gambuti - Responsabile Tecnico

MA CHE MUSICA MAESTRO!



La **FILARMONICA NARDINI**

propone concerti per le strade della città

La banda della città è un patrimonio della collettività, per questa ragione la Filarmonica Nardini ha proposto un'iniziativa interessante. In vista delle uscite estive le prove non saranno fatte nella sede della banda, ma diventeranno degli happening, dei concerti in giro per la città. Sono stati individuati luoghi significativi del centro e delle frazioni in cui i musicisti si esibiranno.

L'inizio dei concerti è previsto per le ore 21.15. Il calendario prevede:

- mercoledì 1 giugno **AMBROGIANA** davanti la chiesa parrocchiale
- mercoledì 9 giugno **SAMMINIATELLO** davanti la chiesa parrocchiale
- mercoledì 15 giugno **FIBBIANA** piazza dove è situato il teatro
- Tutti i lunedì e mercoledì di luglio piazza della Libertà
- mercoledì 14 settembre **TURBONE** piazzetta antistante il circolo
- mercoledì 21 settembre **LA TORRE** piazza principale



Una ricca proposta di iniziative per scoprire i tesori di Montelupo e non solo

Primavera al **MUSEO**

La città di Montelupo nei secoli ha sempre sviluppato e mantenuto una fitta rete di relazioni con il territorio circostante e non solo. Il Sistema Museale propone un ricco di calendario di iniziative che hanno l'obiettivo di far conoscere sotto una luce diversa il territorio.

Sono previste sia giornate di approfondimento sulla storia della ceramica e sui legami della manifattura montelupina con Firenze, sia trekking archeologico alla scoperta dei più importanti siti del territorio.

È cosa nota che fra il Quattrocento e il Cinquecento qui venivano realizzati i manufatti che adornavano le tavole delle nobili famiglie fiorentine, i pavimenti per i palazzi storici, di cui un illustre esempio è la Sala della Stufa di Palazzo Pitti o ancora i contenitori per spezie e medicinali utilizzati dalle Farmacie Storiche.

Il sistema museale di Montelupo Fiorentino promuove un calendario di iniziative finalizzate a far conoscere il Monteluposotto una lente diversa, ponendo particolare attenzione ai legami con i territori circostanti. Le prime visite organizzate per il mese di aprile hanno visto una nutrita presenza di persone. L'escursione incentrata sul-

la Farmaci Storica ha registrato oltre 40 iscritti, mentre sono state circa 80 le persone che hanno preso parte al trekking alla Villa Romana del Vergigno.

La partecipazione alle diverse iniziative è totalmente GRATUITA. L'amministrazione ha scelto di far coincidere i diversi appuntamenti con due manifestazioni la Settimana della Cultura, promossa dal Ministero dei Beni Culturali e AMICO MUSEO, promossa dalla Regione Toscana.

"Ci tengo a ribadire che non c'è un solo modo per visitare il Museo della ceramica o il Museo Archeologico, ma ci sono tantissimi percorsi che possiamo seguire, che ruotano principalmente intorno alla relazione fra il nostro territorio e le aree circostanti. Il pubblico cui ci rivolgiamo sono sia i cittadini di Montelupo che invitiamo a partecipare alle escursioni per scoprire aspetti meno noti della loro storia, sia i turisti", afferma l'assessore alla Cultura Marzio Cresci. Le altre iniziative in programma.

Domenica 8 maggio **Trekking archeologico**

Tracce della civiltà etrusca: l'abitato di Montereggi. Iniziativa promossa nell'ambito del progetto Amico Museo

Sabato 14 maggio ore 21.30

Presentazione del volume Segreti di Fornace

Quali misteriosi segreti consentono la trasformazione della materia? Attraverso quali alchimie l'argilla arriva a diventare un manufatto ceramico? Le risposte a queste domande e a molte altre curiosità si trovano in un manoscritto di Dionigi Marmi, rinvenuto a Londra e trascritto dal direttore del Museo della Ceramica, Fausto Berti, nel volume "Segreti di Fornace".

Per i più piccoli è previsto un laboratorio notturno: **Safari al museo con torce elettriche alla ricerca degli animali dipinti sugli oggetti in ceramica**

Domenica 15 maggio

Museo e memoria: gli oggetti raccontano la tua storia

Il Museo della Ceramica potrebbe essere la casa ideale di tutti i ceramisti, di chi è diventato famoso e di chi, con la sua operosità, ha contribuito a diffondere la fama della produzione montelupina. Per un giorno alcuni di questi uomini abiteranno le sale del museo, la loro voce svelerà i segreti di un'arte antica e le loro mani sapienti illustreranno come si lavora al tornio o come si dipinge, grazie alla proiezione di video di interviste registrate negli anni '70 e '80.

LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO

Prosegue il viaggio di Montelupo informa alla scoperta di aziende e attività che cercano di porsi sul mercato del lavoro in mondo nuovo. Saremo ben lieti di accogliere e vagliare le segnalazioni di coloro che sono a conoscenza di realtà di questo tipo. Per contatti: ufficiostampa@comune.montelupo-informa.fi.it.



LABELLA TE LE SUONA E TE LE CANTA

Un gruppo di giovani appassionati di musica ha inaugurato da pochi mesi nella zona industriale delle Pratella lo studio Labella. Si potrebbe dire che si tratta di studio di registrazione, ma non sarebbe che l'inizio del discorso. In realtà Labella convoglia numerose energie e talenti: è una struttura per la produzione di musica, un centro formativo ed etichetta musicale che produce da due anni techno e house e si sta rivolgendo a piccoli passi anche verso produzioni meno "dance", con una struttura organizzativa in cui collaborano produttori, fonici, musicisti, dj e soprattutto del personale che si sta formando in Music Business presso il SAE Institute di Londra, fornendosi quindi dei mezzi per muovere le proprie pedine nel difficile settore dell'industria discografica.

L'ultimo progetto in ordine di tempo si chiama Labella Compilation: sono stati invitati a partecipare oltre 40 gruppi del territorio che hanno avuto la possibilità di incidere gratuitamente un brano.

I pezzi saranno raccolti in un doppio cd che sarà distribuito gratuitamente attraverso diversi canali. "Vogliamo offrire opportunità e visibilità ai giovani artisti del territorio. È importante la sinergia fra strutture come la nostra e chi fa musica ed è fondamentale diffondere una buona cultura musicale: è l'humus su cui cresciamo noi

e tanti musicisti talentuosi che non hanno ancora avuto modo di farsi conoscere", afferma Matteo, uno dei soci dallo Studio Labella.

La cultura musicale si diffonde anche formando personale qualificato. Per questa ragione sono stati proposti anche diversi corsi in discipline poco conosciute per chi non è del settore. Nei mesi passati sono iniziati i corsi per tecnico del suono, di Ableton Live, ovvero il software più immediato per la composizione di musica elettronica e di Pro Tools, un sistema di digital audio workstation; è uno degli strumenti software più usati per l'elaborazione e la produzione digitale di musica.

"Per sostenere la promozione del cd stiamo lavorando ad alcune idee come la realizzazione di una mostra fotografica itinerante da abbinare all'ascolto dei brani, il lavoro di incisione è stato accompagnato da una bravissima fotografa (Chiara Benelli) e abbiamo materiale in quantità e in qualità per mettere su una bella mostra. Poi ci piacerebbe portare la "carovana" di pezzi e di artisti alla manifestazione Suolo Pubblico che si tiene a luglio a Montelupo. Stiamo anche valutando l'opportunità di fornire il catalogo dei brani a chi cura i programmi musicali dei centri commerciali", prosegue Matteo.

Per avere informazioni sull'attività dello Studio Labella è possibile visitare il loro sito: <http://www.labellastudio.it>

Termodinamica e trasformazione della materia 13-14-15 MAGGIO

T Il comune di Montelupo Fiorentino per tre giorni diventerà una sorta di piccola città della Scienza. Esperti di matematica, fisica, chimica, ma anche di arte e nuove tecnologie si incontreranno a Montelupo per offrire dimostrazioni, lezioni e spunti di riflessione sul tema "Termodinamica e trasformazione della materia".

La camera a nebbia per spiegare gli "Stati metastabili", modelli matematici per raccontare la trasformazione della materia, giochi con le bolle di sapone per affrontare in modo ludico la termodinamica, lezioni in piazza per approfondire diversi temi a carattere scientifico con esperti delle discipline più disparate: sono questi alcuni ingredienti della seconda edizione del FESTIVAL DELLE COSE INVISIBILI.

Tutti le attività previste a Montelupo dal 13 al 15 maggio ruotano attorno ad un filo conduttore: la termodinamica e la trasformazione della materia.

La materia intorno a noi, sia essa allo stato solido, gassoso o liquido, si trasforma per effetto del tempo o delle nostre stesse attività. Un ruolo fondamentale nei processi di trasformazione è svolto dai trasferimenti energetici. Così l'acqua evapora perché riscaldata o ghiaccia per il processo inverso. Il gas stesso può diventare liquido raffreddandosi e la materia sottoposta a temperature elevate può assumere altre forme di aggregazione.

Il Festival, alla sua seconda edizione, è una manifestazione a carattere scientifico che cerca di affrontare con rigore tematiche complesse, con l'obiettivo di renderle accessibili.

Questa seconda edizione si concentrerà su uno dei settori di studio forse più empiricamente noti ma meno conosciuti: **la termodinamica**. Scienza semi-empirica che si è sviluppata fin dall'alba dei tempi e che ha visto un forte sviluppo a metà del XIX secolo, con l'espansione dei processi industriali.

Il tentativo è quello di indagare in relazione alla trasformazione della materia, le leggi della termodinamica e gli stati in cui la materia stessa si può presentare.

"Cercheremo di capire se la materia che ci circonda è sempre stata così: guarderemo indietro nel tempo e nello spazio, e sbircieremo dal buco della serratura del grande anello acceleratore al CERN di Ginevra. Proveremo a vedere particelle invisibili che vivono intorno a noi, parteciperemo a laboratori in grado di farci incontrare le leggi della fisica e della matematica con cui noi tutti ci imbattiamo quotidianamente, senza accorgersene" spiega l'assessore Luca Rovai, ideatore del Festival.

Numerosi sono i partner scientifici che hanno aderito al progetto: il Centro Studi Dinamiche Complesse e l'INO-CNR, l'Open Lab di Sesto Fiorentino, Caffè Scienza, il Museo del Calcolo di Sovigliana e il Museo della Scrittura di San Miniato, il Consorzio Lamma, Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa.

L'Agenzie per lo Sviluppo dell'Empolese-Valdelsa, durante i tre giorni del Festival organizzerà un convegno incentrato sull'innovazione e sull'applicazione delle scoperte scientifiche ai comparti produttivi, molte aziende, operanti nei settori più disparati sono chiamate a presentare i loro studi e, eventualmente i loro prototipi.

"Il convegno vuole essere un'occasione di incontro fra chi fa ricerca a livello universitario e chi attinge dalla ricerca ai fini produttivi e commerciali, ci sono esperienze particolarmente significative sul nostro territorio, come la Grado Zero Espace di Montelupo che da anni collabora con l'ESA e che ha iniziato un progetto finalizzato a trasferire in oggetti di uso comune le innovazioni usate nello spazio", spiega Rovai.

Il Festival ha trovato anche il favore di diversi soggetti privati che a vario titolo hanno contribuito alla sua realizzazione come la ditta CDR che curerà installazioni artistiche in diversi luoghi della festa o la stessa Colorobbia che nel corso del convegno proporrà un intervento dal titolo "Processi e meccanismi di densificazione di un impasto ceramico dal punto di vista termodinamico e cinetico".

"In ultima analisi il Festival delle cose invisibili vuole porre l'attenzione su un concetto tanto elementare quanto disatteso: la scienza, la matematica e la fisica fanno parte della nostra vita, sono elementi costituenti della nostra quotidianità, possono essere utilizzati per migliorarla; tuttavia spesso tendiamo erroneamente a ritenere queste discipline come qualcosa di lontano, astruso. Chi verrà a Montelupo il 13, 14, e 15 maggio, scoprirà che non è esattamente così. I laboratori proposti e le conferenze affronteranno i diversi argomenti con rigore scientifico, ma focalizzando su aspetti affascinanti e curiosi, come l'incontro volto a disgelare le finzioni che stanno dietro a tante trasmissioni televisive pseudo scientifiche. Oppure: qualcuno si è mai posto il problema che le bolle di sapone sono il prodotto di trasformazioni fisiche complesse?", conclude Rovai.

IL PROGRAMMA

Informazioni: Centro Culturale Nautilus piazza VIII Marzo 1944 Tel. 0571917552 - Ufficio Turistico piazza Vittorio Veneto Tel. 057151352 www.montelupo-fiorentino.fi.it

VENERDÌ 13 MAGGIO ORE 18.30

Inaugurazione ufficiale della manifestazione con visita ai luoghi del FESTIVAL

ORE 18.00 - 23.00

Museo della ceramica, piazza Vittorio Veneto

PLANETARIO

a cura dell'osservatorio San Giuseppe
Prenotazione obbligatoria

ORE 18.00 - 20.00

Sala espositiva via XX settembre

L'EPITAFFIO DI BOLZMANN

Overo storie di numeri, forme geometriche e fisica
Laboratorio

a cura del Museo della scrittura di San Miniato
Laboratorio di fisica e matematica

Esperimenti di fisica e matematica, intorno alle leggi della termodinamica e oltre a cura di Museo del calcolo di Sovigliana; OpenLab - Università degli Studi di Firenze

www.openlab.unifi.it openlab@polosci.unifi.it
Prenotazione presso il punto informativo del Festival in piazza della Libertà

Per le strade della città

GLI SCIENZIATI FOLLI

Un gruppo di personaggi al dir poco "Sopra le guide" faranno da ciceroni per le strade della città

Per la città

I TUNNEL E IL VIAGGIO NEL TEMPO

Nella città saranno allestiti tre diversi TUNNEL che simboleggiano una sorta di viaggio nel tempo. **1° Tunnel** - Ex Molino degli Elmi. Alle origini dell'universo, in collaborazione con il CSDC dell'università di Firenze, dipartimento di Fisica e astronomia, INFN di FIRENZE, Caffè Scienza

2° Tunnel - Galleria Tolmino Bellucci. Alle origini della vita, a cura di EVOLUZIONE

Laboratori per bambini, tornei di Aeon innovativo gioco sulle origini della vita e molto altro.

3° Tunnel - Museo della ceramica, sala Pozzo dei Lavatoi: Dalle origini di Montelupo al futuro. Esposizione a cura di Grado Zero Espace

Ex Molino degli Elmi

QUANDO L'INVISIBILE DIVENTA VISIBILE

Un viaggio nella fisica delle particelle elementari e dei sistemi metastabili

Piazza della Libertà

BABBUL PERFORMER

La compagnia Ribolle presenta la magia delle bolle di sapone giganti con Maria Grazia Fiore

ORE 19.00 - 21.00

Museo della ceramica, piazza Vittorio Veneto

Aperitivo LE MILLE E UNA NOTTE

Un appuntamento suggestivo con letture ispirate alle ceramiche e ai racconti erotici "Le Mille e una notte" a cura di Andrea Giuntini, Anna Di Maggio e Fausto Berti.

DALLE 18.00 IN POI

Piazza Vittorio Veneto

Il gruppo Astrofilo di Montelupo propone

COME L'INVISIBILE DIVENTA VISIBILE

SABATO 14 MAGGIO ORE 11.00

Inaugurazione del Museo Paleontologico e Mineralogico a cura di Evoluzione

ORE 10.00 - 13.00 E 15.00- 20.00

Per le strade della città

GLI SCIENZIATI FOLLI

ORE 15.00 - 20.00

Piazza della Libertà

BABBUL PERFORMER

Galleria Tolmino Bellucci, Corso garibaldi

CHE ARIA TIRA, LA FISICA DEL CIELO

Laboratorio di Meteorologia, a cura del consorzio Lamma

Per la città

I TUNNEL E IL VIAGGIO NEL TEMPO

1° Tunnel - 2° Tunnel - 3° Tunnel

Ex Molino degli Elmi

QUANDO L'INVISIBILE DIVENTA VISIBILE

Sala espositiva via XX settembre

L'EPITAFFIO DI BOLZMANN

Laboratorio

Laboratorio di fisica e matematica

DALLE 15.00 IN POI

Piazza Vittorio Veneto

COME L'INVISIBILE DIVENTA VISIBILE

ORE 15.00 - 23.00

Museo della ceramica, piazza Vittorio Veneto

PLANETARIO - a cura dell'osservatorio San Giuseppe

Prenotazione obbligatoria

ORE 16.30

LE BOLLE: LEZIONE DI RICCARDO PRATESI

ORE 16.00 - 20.00

Piazza Salvo D'Acquisto

TUTTI IN CLASSE!... PARDON, IN PIAZZA!

Lezioni divulgative. Una campanella, una lavagna di ardesia, un buon numero di banchi

e insegnanti pronti a trasmettere il loro sapere a studenti curiosi

ORE 17.30

Ex Farmacia Stefanelli

SCIENZIATI E UNITÀ D'ITALIA

Presentazione del volume "Libro di Galileo Galilei. Due lezioni all'accademia fiorentina, circa la figura, sito e grandezza dell'Inferno di Dante" a cura di Riccardo Pratesi - Sillabe edizioni. Partecipa Cristiano Mazzanti

Museo della ceramica, piazza Vittorio Veneto

SCIENZIATI E UNITÀ D'ITALIA

"Scienza e impegno politico nell'Italia del Risorgimento: l'ateneo di Pisa dal Congresso degli Scienziati a Curtatone e Montanara", a cura di: Alessandro Breccia - ricercatore in Storia Contemporanea, università di Pisa

SCIENZIATI E UNITÀ D'ITALIA

"Scienza e impegno politico nell'Italia del Risorgimento: l'ateneo di Pisa dal Congresso degli Scienziati a Curtatone e Montanara", a cura di: Alessandro Breccia - ricercatore in Storia Contemporanea, università di Pisa

SCIENZIATI E UNITÀ D'ITALIA

"Scienza e impegno politico nell'Italia del Risorgimento: l'ateneo di Pisa dal Congresso degli Scienziati a Curtatone e Montanara", a cura di: Alessandro Breccia - ricercatore in Storia Contemporanea, università di Pisa

SCIENZIATI E UNITÀ D'ITALIA

"Scienza e impegno politico nell'Italia del Risorgimento: l'ateneo di Pisa dal Congresso degli Scienziati a Curtatone e Montanara", a cura di: Alessandro Breccia - ricercatore in Storia Contemporanea, università di Pisa

SCIENZIATI E UNITÀ D'ITALIA

"Scienza e impegno politico nell'Italia del Risorgimento: l'ateneo di Pisa dal Congresso degli Scienziati a Curtatone e Montanara", a cura di: Alessandro Breccia - ricercatore in Storia Contemporanea, università di Pisa

SCIENZIATI E UNITÀ D'ITALIA

"Scienza e impegno politico nell'Italia del Risorgimento: l'ateneo di Pisa dal Congresso degli Scienziati a Curtatone e Montanara", a cura di: Alessandro Breccia - ricercatore in Storia Contemporanea, università di Pisa

SCIENZIATI E UNITÀ D'ITALIA

"Scienza e impegno politico nell'Italia del Risorgimento: l'ateneo di Pisa dal Congresso degli Scienziati a Curtatone e Montanara", a cura di: Alessandro Breccia - ricercatore in Storia Contemporanea, università di Pisa

SCIENZIATI E UNITÀ D'ITALIA

"Scienza e impegno politico nell'Italia del Risorgimento: l'ateneo di Pisa dal Congresso degli Scienziati a Curtatone e Montanara", a cura di: Alessandro Breccia - ricercatore in Storia Contemporanea, università di Pisa

SCIENZIATI E UNITÀ D'ITALIA

"Scienza e impegno politico nell'Italia del Risorgimento: l'ateneo di Pisa dal Congresso degli Scienziati a Curtatone e Montanara", a cura di: Alessandro Breccia - ricercatore in Storia Contemporanea, università di Pisa

SCIENZIATI E UNITÀ D'ITALIA

"Scienza e impegno politico nell'Italia del Risorgimento: l'ateneo di Pisa dal Congresso degli Scienziati a Curtatone e Montanara", a cura di: Alessandro Breccia - ricercatore in Storia Contemporanea, università di Pisa

SCIENZIATI E UNITÀ D'ITALIA

"Scienza e impegno politico nell'Italia del Risorgimento: l'ateneo di Pisa dal Congresso degli Scienziati a Curtatone e Montanara", a cura di: Alessandro Breccia - ricercatore in Storia Contemporanea, università di Pisa

SCIENZIATI E UNITÀ D'ITALIA

"Scienza e impegno politico nell'Italia del Risorgimento: l'ateneo di Pisa dal Congresso degli Scienziati a Curtatone e Montanara", a cura di: Alessandro Breccia - ricercatore in Storia Contemporanea, università di Pisa

SCIENZIATI E UNITÀ D'ITALIA

"Scienza e impegno politico nell'Italia del Risorgimento: l'ateneo di Pisa dal Congresso degli Scienziati a Curtatone e Montanara", a cura di: Alessandro Breccia - ricercatore in Storia Contemporanea, università di Pisa

SCIENZIATI E UNITÀ D'ITALIA

"Scienza e impegno politico nell'Italia del Risorgimento: l'ateneo di Pisa dal Congresso degli Scienziati a Curtatone e Montanara", a cura di: Alessandro Breccia - ricercatore in Storia Contemporanea, università di Pisa

SCIENZIATI E UNITÀ D'ITALIA

"Scienza e impegno politico nell'Italia del Risorgimento: l'ateneo di Pisa dal Congresso degli Scienziati a Curtatone e Montanara", a cura di: Alessandro Breccia - ricercatore in Storia Contemporanea, università di Pisa

ROSSANA MORI

sindaco

Nel disegnare il nostro bilancio abbiamo dovuto fare i conti con le frammentarie e penalizzanti norme emanate dal Governo di centrodestra. Una situazione che è andata peggiorando di anno in anno. Dal 2008 ad oggi l'Esecutivo ha bloccato l'autonomia impositiva degli enti locali, ha cancellato l'Ici sulla prima casa, ha imposto un Patto interno di stabilità soffocante ed ha aperto i cordoni della borsa solo per salvare i bilanci di Catania, Palermo e Roma. Come se non bastasse assistiamo ad un costante cambiamento delle regole del gioco che di fatto impedisce una reale programmazione da parte degli enti locali.

Una riforma federale seria poteva forse rappresentare una soluzione, ma ad oggi non si è saputo dare corpo ad un vero federalismo.

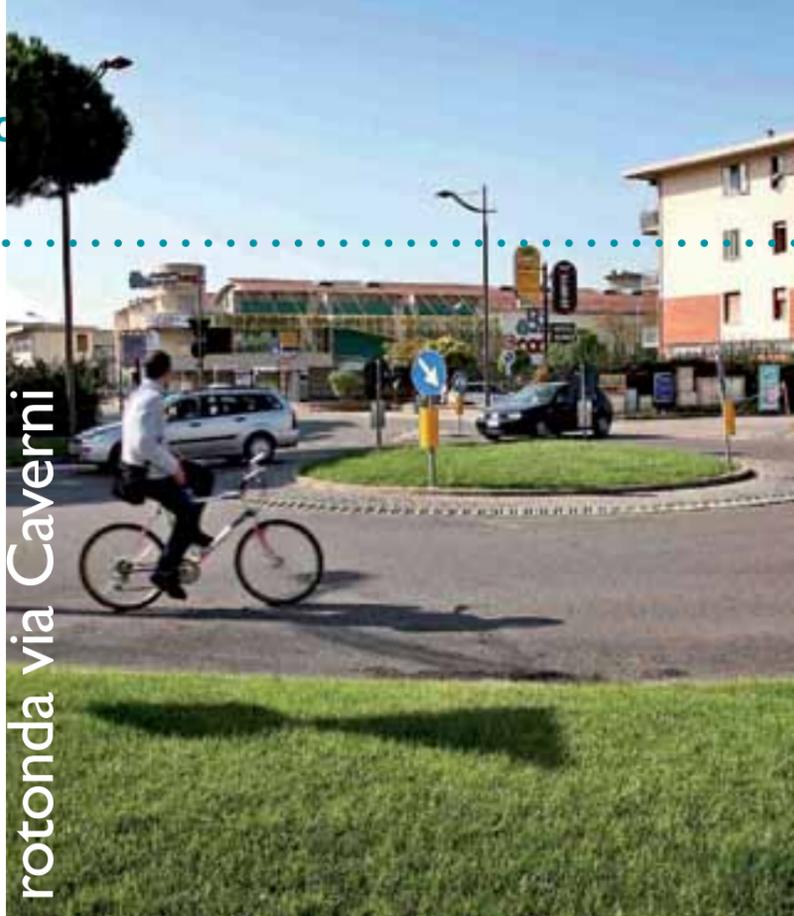
Era necessaria una svolta per rimediare ai danni di questa politica centralista, serviva una "riforma epocale" per usare le parole dei ministri Bossi e Calderoli, in realtà il Federalismo Fiscale sarà una riforma mediocre e deludente che lascia aperti gran parte dei problemi che negli anni più recenti hanno condizionato negativamente la finanza comunale. Segno di una totale mancanza di lungimiranza, la stessa che ha condizionato la politica economica degli ultimi anni.

Tra il 2007 ed il 2010, negli stessi anni di crisi in cui il deficit delle amministrazioni pubbliche sprofondava da 23 a 77 miliardi, i comuni sono riusciti a migliorare il loro saldo portandolo da -1,7 a 0,7 miliardi. Il Governo, invece di prendere atto di queste performance, impostando una politica economica conseguente, con la manovra estiva ha scaricato ancora una volta sui comuni una quota sproporzionata del risanamento dei conti pubblici. E non ci sono cambiamenti all'orizzonte il decreto sul federalismo municipale non inverte questa politica, ma la ratifica. I tagli imposti con il decreto legge 78/2010 vengono confermati. Allora mi chiedo: di quale federalismo stiamo parlando? Alla fine sono le amministrazioni locali a confrontarsi quotidianamente con i cittadini, a dover rispondere ai loro crescenti bisogni. Ogni anno è sempre più difficile.

La crisi economica ha colpito molte famiglie, in alcuni casi marito e moglie sono entrambi in cassa integrazione o disoccupati. Nel giro di un anno un nucleo familiare da uno stile di vita agiato può trovarsi alla soglia della povertà. Situazioni simili non sono casi sporadici, ma accadono quotidianamente, si tratta di un fenomeno che ha importanti ripercussioni sociali, economiche e quindi anche politiche. Vivere sulla soglia della povertà crea in primo luogo esclusione sociale, risultato dell'impossibilità a partecipare ad importanti attività sociali e personali per cui l'individuo perde la percezione di appartenenza alla comunità. Gli esclusi sono dunque coloro che non hanno possibilità di accedere alla vita sociale in termini di occupazione, istruzione e formazione, possibilità di formare una famiglia, possibilità di avere una casa. Questo scenario richiede l'attuazione di politiche attive che favoriscano, la riconciliazione dei tempi di vita, l'attivazione di reti di solidarietà più o meno formali, un sistema di protezione sociale che non si limiti a svolgere il ruolo di una mera difesa del reddito, ma offra servizi in grado di attivare le capacità individuali dei beneficiari.

Le amministrazioni locali devono essere messe in condizione di operare in tal senso e per questa ragione devono avere le risorse necessarie per agire.

rotonda via Caverni



« Fondare biblioteche è come costruire ancora granai pubblici, ammassare riserve contro l'inverno dello spirito che da molti indizi, mio malgrado, vedo avanzare »

(Marguerite Yourcenar)

Alla crisi si risponde con dei servizi e con una ca

Opere pubbliche: le priorità sono la nuova scuola e la sistemazione di via Maremmana

L'amministrazione comunale, nonostante le difficoltà economiche, ha scelto di limitare i tagli ai servizi e di non aumentare le imposte. Per le tariffe dei servizi a domanda è stata studiata un'articolazione in base al reddito. Previsti controlli sulle dichiarazioni dei redditi di chi richiede agevolazioni.

Il bilancio 2011 è il frutto di una minuziosa ricognizione di tutte le voci di entrata e di uscita che hanno caratterizzato i bilanci degli anni precedenti e del tentativo di razionalizzare dove possibile, di ricercare economie di scala e di commisurare il pagamento dei servizi al reddito dei cittadini. Così l'amministrazione comunale ha scelto di rispondere alla difficile situazione economica caratterizzata da una brusca diminuzione delle entrate e da una crescente domanda di servizi. La riduzione delle entrate è correlata a due fattori:

■ **Minori trasferimenti da parte del governo.** Lo stato ha trasferito direttamente al comune 2.387.287,97 euro nel 2010 che sono scesi a 2.078.224,00 nel 2011. A questo si somma una drastica riduzione degli stanziamenti per il Fondo Sociale, risorse che venivano impiegate per il sostegno alle famiglie in difficoltà, per le politiche a favore dei disabili per il contributo integrativo per l'affitto... Il Fondo Sociale Nazione negli ultimi tre anni ha seguito un andamento decrescente:

2008	-	929.300.000	euro
2009	-	583.900.000	euro
2010	-	435.300.000	euro
2011	-	273.900.000	euro
previsione 2012	-	70.000.000	euro

■ Un minor introito derivante dagli oneri di urbanizzazione. È una problematica che il comune di Montelupo aveva già dovuto affrontare nel 2010: a seguito della crisi economica il mercato immobiliare e di conseguenza quello edilizio. Le imprese che avevano già richiesto il permesso a costruire non hanno ancora iniziato i lavori e non è possibile prevedere quando lo faranno.

Quali scelte ha operato l'amministrazione di Montelupo nei confronti di questa situazione?

Integrazione fra servizi

È il caso del progetto che prevede un'integrazione fra Ufficio Unico e Centro Nautilus che consentirà un risparmio di circa 100.000 euro e permetterà nello stesso tempo di offrire un maggior numero di servizi ai cittadini. Dal 6 giugno l'Ufficio Unico del comune cambierà orario: lunedì e mercoledì 7.30-14.30, martedì e giovedì 7.30-19.15, venerdì e sabato 7.30-13.00.

Scelta di riportare le tariffe per i servizi a domanda individuale con il reddito delle famiglie

"In un momento di forte crisi, in cui anche le famiglie che un tempo non avevano problemi fanno fatica ad arrivare a fine mese è necessario pensare ad un bilancio solidale in cui chi ha di più paga un po' di più. Per questa ragione abbiamo individuato diversi scaglioni di reddito (Isee-indicatore situazione economica) cui corrispondono differenti tariffe", spiega il sindaco Rossana Mori.

Accordo con le aziende che attuano interventi di edilizia privata affinché realizzino anche opere di urbanizzazione a scompuo degli oneri.

È ad esempio il caso dell'area che ospitava la vetreria VAE. Nell'ambito dei lavori il soggetto privato dovrà realizzare anche il completamento dell'Orto dei Frati.

Sono previste anche opere viarie con sistemazione delle strade e dei marciapiedi, interventi sui sotto servizi, realizzazione di una pista ciclabile che corre lungo via fratelli Cervi. I permessi sono già stati chiesti e quindi i lavori potranno partire entro l'anno.

Oppure dell'area che ospitava l'Artinvetro in cui è prevista a carico dei privati la realizzazione dei marciapiedi, della pista ciclabile, di parcheggi e di una rotonda fra via I Maggio e via Fratelli Cervi.

Reperimento risorse attraverso l'attività di Found Raising e di sponsorizzazione

Nel 2010 grazie alla partecipazione a bandi promossi sia da soggetti pubblici che da istituti privati il Comune di Montelupo ha ottenuto finanziamenti per circa 450.000 e grazie all'atti-

vità di sponsorizzazione sono stati raccolti circa 60.000. L'obiettivo per il 2011 è quello di intensificare questa attività di raccolta fondi e di destinare le risorse in particolare alla realizzazione di opere pubbliche.

Tagli alla spesa

Da segnalare, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa nazionale, che sono state tagliate drasticamente le risorse destinate a studi e consulenze e attività di rappresentanza.

Controlli sui beneficiari di agevolazioni per verificare che si trovino realmente in una situazione di bisogno

Il nuovo regolamento ISEE prevede che oltre al reddito dichiarato venga preso in considerazione anche il tenore di vita di una famiglia; attraverso controlli incrociati sulle banche dati del catasto, del Pra, del registro nautico sarà verificato che i beneficiari di agevolazioni non possiedano seconde case, barche o auto di cilindrata elevata.

Quali sono gli obiettivi che l'amministrazione comunale intende perseguire nell'anno 2011?

Proseguire gli investimenti sull'ambiente

In primo luogo intensificando le azioni finalizzate a promuovere e far conoscere il regolamento per l'edilizia sostenibile e favorendo l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili.

Nel corso del 2011, inoltre, sarà collocato nella frazione di Fibbiana un nuovo fontanello a cura di Acque, sulla scia del successo registrato da quello di piazza dell'Unione Europea erogha che 2000 lt di acqua al giorno. Il sistema di raccolta dei rifiuti con modalità porta a porta in un primo momento ha creato qualche disagio alla popolazione, ma i risultati ottenuti ripagano ampiamente gli sforzi con una percentuale di raccolta differenziata che supera il 90%. Nel 2011 sarà attivata anche la raccolta dell'olio esausto prima per gli esercizi pubblici e successivamente anche per i privati cittadini.

Continuare ad offrire servizi qualificati a supporto dell'attività educativa e avviare i lavori per la realizzazione della nuova scuola in località San Quirico

La realizzazione della nuova scuola è forse il

GIACOMO
TIZZANINI

assessore al Bilancio

Se i cittadini mi chiedono dove è che investe questo bilancio, dietro i numeri vedo le politiche, quali sono le classi di investimenti principali per il comune di Montelupo?

Sono in grado di rispondere. È chiaro, la scuola prima di tutto, è la prima spesa del comune, la cultura, il sociale e l'ambiente; questi sono i primi tre capitoli, poi l'ambiente, il comune di Montelupo nel circondario è quello che procapite spende di più, e si vedono i risultati.

E se ci pongo la stessa domanda rispetto allo Stato? In che cosa investe il nostro Governo?

Quali sono le priorità?

Non riesco a darmi una risposta: gli imprenditori si lamentano degli scarsi investimenti, le forze di polizia hanno manifestato per integrare i loro fondi; si tagliano i fondi alla spesa sociale, per non parlare della scuola e della ricerca scientifica. Da qualche parte questi soldi verranno spesi; ho studiato il bilancio dello Stato per cercare di capire; ma nel bilancio dello Stato, non c'è una linea chiara di investimenti.

La spesa dello Stato per il 2011 è di 490 miliardi di euro; investimenti per il turismo sono 37 milioni; le tabelle mettono 0 come valore percentuale; energie e diversificazioni delle fonti energetiche 8 milioni di euro; rispetto all'anno scorso si tagliano 300 milioni di euro; sulla competitività si va a leggere e si torva

parco giochi

pista ciclabile

una riorganizzazione pillare ricerca di fondi

punto centrale dell'azione della Giunta dei prossimi anni. "I bambini che dovranno frequentare la nuova scuola sono già nati, non si tratta di un progetto avveniristico come sostengono in tanti e noi abbiamo l'obbligo di dare una risposta concreta alle necessità dei nostri cittadini e scegliamo di farlo realizzando strutture di qualità", prosegue il sindaco Mori.

Ad oggi l'amministrazione ha attivato un mutuo di 2.654.000 euro.

Sostenere le famiglie che si trovano in difficoltà economica ed intervenire sull'emergenza abitativa

L'obiettivo è quello di dare vita ad un soggetto che abbia il ruolo di garante nei confronti dei proprietari di casa che vogliono affittare la loro abitazione, in cambio di affitti un po' più bassi rispetto al costo di mercato. Con il progetto Abitare Facile sarà Publicasa che prende in affitto gli appartamenti, in questo modo il proprietario ha la certezza di ricevere il pagamento del canone. L'amministrazione vuole così rispondere alle esigenze delle tante famiglie che guadagnano troppo per avere una casa popolare e troppo poco per poter acquistare o prendere in affitto tranquillamente un'abitazione.

I lavori pubblici in programma per il 2011

Nel settore dell'**assetto urbanistico** del territorio e della **viabilità** si prevedono:

- interventi di manutenzione straordinaria al verde pubblico;
- interventi di manutenzione straordinaria alle opere stradali e agli impianti di illuminazione pubblica individuati durante la gestione ordinaria;
- manutenzione di marciapiedi;
- manutenzione e nuova segnaletica stradale asfaltatura di alcune strade comunali;
- ristrutturazione di alcuni tratti della via Maremmana, con interventi per la messa in sicurezza; realizzazione di rotonde lungo la Statale 67 e Via Maremmana;
- sistemazione delle aree limitrofe al nuovo parcheggio in prossimità della stazione con accesso dalla via Limitese;
- realizzazione di una pista ciclabile che corre lungo l'Arno e collega Montelupo con Signa.

Nel settore del **patrimonio edilizio** si prevedono:

- interventi manutenzione straordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria nei cimiteri di Fibbiana e del Capoluogo;
- riorganizzazione e ampliamento della zona sportiva di Fibbiana attraverso un project financing da parte di privati;
- ristrutturazione dei locali dell'ex fornace Cioni di via Giro delle Mura - Attività didattico educative;
- ristrutturazione urbanistica dell'ex cinema Excelsior con la realizzazione di n° 8 appartamenti di edilizia residenziale pubblica attraverso la gestione di Publicasa;
- inizio dei lavori finalizzati al trasferimento del Centro Nautilus nel Palazzo Podestarile;
- inizio dei lavori di realizzazione del nuovo Istituto Comprensivo in zona San Quirico.

TRASFERIMENTI

Composizione	2010	2011
Trasferimenti Stato (cat. 1)	2.387.287,97	2.078.224,00
Trasferimenti Regione (cat. 2)	213.932,00	193.850,00
Trasf. Regione su delega (cat. 3)	1.200,00	1.500,00
Trasf. altri enti pubblici (cat. 5)	154.858,65	91.816,00
Totale	2.757.278,62	2.365.390,00

Contributi e trasferimenti correnti (trend storico e programmazione)

aggregati (senza titolo)	2008 (accertamenti)	2009 (accertamenti)	2010 (previsione)	2011 (previsione)	2012 (previsione)	2013 (previsione)
Trasf Stato	22.394.645,44	2.456.866,88	2.387.287,97	2.078.224,00	1.825.064,00	1.528.064,00
Trasf. Regione	306.241,79	394.562,69	213.932,00	193.932,00	193.850,00	193.850,00
Trasf. delegati	1.326,02	1.110,60	1.200,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf altri utenti	130.930,00	131.766,77	154.858,65	91.816,00	91.816,00	91.816,00
Totale	2.833.143,25	2984.306,94	2.757.278,62	2.365.390,00	2.112.230,00	2.112.203,00

SERVIZI A DOMANDA

	tariffa 2010	tariffa 2011
Alunni scuole ISEE fino a euro 10.000	1,00	1,00
Alunni scuole ISEE da euro 10.000 a 16.000	3,60	3,40
Alunni scuole ISEE oltre euro 16.000	3,60	3,80
Trasporto ISEE fino a euro 10.000	6,00	6,00
Trasporto ISEE da euro 10.000 a 16.000	19,50	18,00
Trasporto ISEE oltre euro 16.000	19,50	21,00

ONERI DI URBANIZZAZIONE

Proventi e oneri di urbanizzazione (trend storico e programmazione)				
Destinazione (bilancio)	2008 (accertamenti)	2009 (accertamenti)	2010 (previsione)	2011 (previsione)
uscite correnti	742.735,11	581.555,72	600.000,00	400.000,00
investimenti	1.226.722,75	494.742,36	950.000,00	720.000,00
Totale	1.969.457,86	1.076.298,08	1.550.000,00	1.120.000,00

un meno 0.2%, che vuol dire quasi un miliardo di euro; poi sui giovani ci sono 665 milioni, la metà di quanto si spende in comunicazione, 1 miliardo e 200 milioni.

E a fronte di un netto miglioramento delle performance degli enti locali si continua a chiedere loro sacrifici, in termini di personale soprattutto. Montelupo ha un rapporto molto virtuoso nei confronti del pubblico impiego, un dipendente ogni 180 abitanti e l'incidenza negli ultimi anni, come spesa procapite per abitante, ovviamente anche l'incidenza sulla spesa

corrente si attesta al 32-33%.

Si parla molto e giustamente di premiare il merito, ma poi non si danno ai comuni gli strumenti per poterlo fare.

MOBILITÀ GRATUITA GRAZIE ALLE SPONSORIZZAZIONI UN'AUTO A SERVIZIO DELLA CITTADINANZA

Il progetto nasce dalla collaborazione fra l'amministrazione comunale di Montelupo e la società Europa Servizi SRL

Si chiama "Mobilità Gratuita" ed è un progetto che mette in sinergia pubblico e privato a favore delle persone meno fortunate. Grazie al Progetto M.G. Mobilità Gratuita infatti la comunità di Montelupo Fiorentino potrà ricevere in comodato gratuito un veicolo attrezzato, che i Servizi Sociali utilizzeranno per il trasporto di cittadini diversamente abili, anziani e persone con ridotta capacità motoria. L'iniziativa, promossa dalla società Europa Servizi Srl, prevede la possibilità di avere in dotazione, con la formula del comodato d'uso gratuito, un mezzo adibito al trasporto di persone con handicap e/o con problemi di deambulazione.

Il mezzo è un Fiat Doblò, con caratteristiche tecniche che lo rendono idoneo a trasportare 4 passeggeri oltre all'autista (passo lungo e tetto alto), completamente attrezzato per questa tipologia di trasporti, con elevatore omologato a norma di legge per il trasporto di sedia a rotelle. Il finanziamento del progetto e la conseguente attivazione del servizio avverrà grazie alla possibilità data agli imprenditori del comune di Montelupo Fiorentino di affittare superfici sulla carrozzeria del veicolo in cui inserire la denominazione della propria attività. Si tratta di una promozione del marchio aziendale che si arricchisce di un particolare valore aggiunto: le aziende sensibili potranno promuovere il proprio marchio e i propri dati contribuendo al tempo stesso ad un'azione di solidarietà nell'ambito della propria comunità. Le attività economiche interessate ad aderire al progetto possono contattare direttamente il numero verde istituito appositamente per questa iniziativa: **800 236 482**. "Il settore sociale necessita sempre più di strumenti adeguati per fornire servizi ai cittadini. Ci sono attività che svolgiamo quotidianamente e che chi per fortuna non ne ha bisogno non conosce: consegna pasti a domicilio, assistenza domiciliare, trasporto sociale... L'ausilio di un veicolo dotato di attrezzature adeguate ci permetterà di svolgere in modo ancor più efficiente questi servizi. Mi sembra anche di particolare rilievo il fatto che le aziende del territorio sostengono, promuovendosi, iniziative di carattere sociale: rientra in quel concetto di finanza solidale che l'amministrazione cerca di promuovere da qualche anno a questa parte", afferma l'assessore alle politiche sociali, Giacomo Tizzanini.



Dottorssa Gioia Frau fra le pediatre Anna Cattani e Silvia Petralli

A Montelupo una campagna di prevenzione finalizzata alla salute della bocca e ad una corretta alimentazione

Si tratta di un'iniziativa portata avanti dall'Università degli Studi di Cagliari in tutta Italia.

Il comune di Montelupo Fiorentino è stato individuato come progetto pilota per l'Italia centrale

A scuola si impara anche l'igiene dentale. Da qualche settimana è partito un progetto denominato ODONTODAY che prevede un intervento articolato di monitoraggio sulla situazione del cavo orale e dentale dei piccoli cittadini di Montelupo, di educazione alimentare e per una corretta igiene dentale.

L'ODONTODAY è un progetto promosso a livello nazionale dall'Università di Cagliari, una delle più antiche ed accreditate in questo settore. Montelupo Fiorentino è la prima realtà ad aderirvi in tutta l'Italia centrale.

Nella nostra area è seguito dalla dottorssa Gioia Frau odontoiatra e responsabile per conto della Scuola di Specializzazione in Ortodonzia di Cagliari per l'Italia Centrale in collaborazione con la dottorssa Anna Cattani e la dottorssa Silvia Petralli specialiste pediatre del Comune di Montelupo, le quali hanno sviluppato invece gli argomenti riguardanti la corretta alimentazione e l'igiene degli alimenti.

"L'iniziativa interessa quasi tutti i bambini del territorio, sono previsti incontri per le scuole dell'infanzia, le elementari e le medie e in base all'età dei bambini è proposto un percorso didattico clinico differenziato. In generale ogni appuntamento inizia con la proiezione di un video che spiega

come sono fatti i denti, come nasce la carie e quali sono le basilari norme igieniche e alimentari. Successivamente si fanno giochi e domande per verificare se i bambini hanno compreso i concetti più importanti" - spiega la dottorssa Frau odontoiatra infantile e prosegue - "L'intervento delle colleghe pediatre è incentrato in particolare sull'educazione alimentare: le stesse Specialiste fanno notare come nel corso degli incontri sono emerse abitudini decisamente sbagliate che nel tempo possono portare non solo all'insorgere di carie, ma anche ad obesità".

A tutti i bambini vengono poi regalati dei piccoli libretti con giochi ovviamente incentrati sull'igiene dentale e sull'educazione alimentare e alcuni gadget.

Un elemento importante di tutto il progetto è la realizzazione di uno screening che viene effettuato su ogni bambino questo serve a valutare la presenza di carie, di eventuali malocclusioni o di altre patologie del cavo orale.

I genitori sono stati preventivamente avvisati con una lettera di questa iniziativa ed è stato chiesto loro di dare il consenso alla visita. Per ogni bambino viene, quindi, compilata una cartella che riporta i dettagli della visita. I genitori potranno utilizzare questa scheda, che riporta la reale situazione del proprio bambino e i consigli disin-

teressati per le terapie, per rivolgersi al proprio pediatra o dentista di fiducia che a loro volta li sapranno consigliare.

"Non mi è capitato di trovare malattie gravi, ma problemi seri di malocclusioni, sì. Alcuni bambini necessitavano di un urgente intervento correttivo e questo è stato consigliato nella scheda. In altri casi è stato importante valutare anche l'aspetto linguistico: ci sono difetti di pronuncia che dipendono dallo stato del cavo orale, altri che invece richiedono l'intervento della logopedista - prosegue la dottorssa Frau - molti hanno cattive abitudini che non vogliono raccontare (dito in bocca) per tutti ci sono però le opportune soluzioni".

Gli esiti delle visite saranno poi utilizzati per un'indagine epidemiologica che rientra nei progetti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

"L'amministrazione comunale è stata contattata direttamente dall'Università di Cagliari ed abbiamo sostenuto volentieri questo progetto. Lo abbiamo ripetuto in più occasioni: educare vuol dire prima di tutto abituare i nostri ragazzi ad avere comportamenti corretti sotto diversi aspetti e l'igiene ambientale e corretti comportamenti alimentari. Siamo lieti, quindi, di dare il nostro sostegno a progetti come l'ODONTODAY", affermano Giacomo Tizzanini, assessore alle politiche sociali e Luca Rova, assessore alla Pubblica Istruzione.



Il Centro si trova in via della Vecchia Chiesa, 13 ed è aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 14:00 alle 19:00. Per informazioni rivolgersi alla Misericordia di Montelupo in via Giro delle Mura, 27, tel. 0571-51674 o al Villaggio di Toppile in via della Vecchia Chiesa 13 Samminatello, tel. 0571-912083

Il Villaggio di Toppile

Un progetto per creare valore

Il Villaggio di Toppile è un progetto nato dalla collaborazione tra alcuni Enti, con l'obiettivo principale di accogliere, sostenere e stimolare adolescenti che per vari motivi hanno bisogno di un percorso socio educativo personalizzato. Il centro ha l'ambizioso progetto, con il gruppo di educatori professionali, psicologi e volontari, di accompagnare e guidare i ragazzi in una fase delicata della loro vita, per evitare che le problematiche che si trovano ad affrontare, diventino un ostacolo nel loro sviluppo come esseri umani e nella loro vita di relazione con l'esterno.

L'idea di un servizio a favore dei minori e delle loro famiglie nasce per sopperire alla mancanza, nel territorio dell'Empolese Valdelsa, di un intervento di prevenzione, per tutto l'arco dell'anno, per minori a rischio di devianza della fascia di età 7/17 anni, a sostegno dei Servizi Sociali Territoriali. La Misericordia di Montelupo, titolare del progetto, insieme alla Parrocchia, si sono sempre dimostrate sensibili alle tematiche di tutela dei minori, impegnandosi concretamente nella ricerca di collabo-

razioni attive e nella messa in atto di azioni, per rispondere in maniera mirata ai bisogni emergenti dei minori e delle famiglie.

Il Centro Diurno svolge attività educative e di socializzazione che hanno come obiettivo quello di stimolare nei ragazzi lo sviluppo di interessi di vario genere, di sostenerli nella loro crescita personale e relazionale, di supportarli nell'orientamento scolastico e lavorativo, di facilitare l'uso attivo del tempo libero, utilizzando anche le risorse presenti nell'ambiente esterno.

Le principali attività svolte sono: il recupero scolastico: per sviluppare l'apprendimento e migliorare l'autostima, riducendo l'abbandono scolastico; i laboratori: momenti di aggregazione e sperimentazione nei quali i ragazzi possono esplorare le proprie potenzialità e manifestare la propria individualità; la socializzazione: si tratta di momenti di "gioco libero" durante i quali i ragazzi organizzano il proprio tempo in modo autonomo, hanno così possibilità di conoscersi e instaurare rapporti di amicizia; l'attività ludica: attraverso il gioco e lo sport i soggiorni e le gite e l'estate ragazzi: in collaborazio-

ne con la Misericordia di Montelupo e la Parrocchia vengono organizzate gite ai parchi, mare, montagna.

Il centro si configura come un luogo di ascolto nel quale la relazione tra il minore, la famiglia e l'educatore, è lo strumento principale per generare il cambiamento. L'accoglienza del minore è strutturata su un modello flessibile nel quale il ragazzo è l'attore protagonista, partecipa sia alle scelte del proprio percorso formativo, che alle regole che disciplinano il suo stare con gli altri ragazzi e educatori e sceglie di aderire ad un percorso condiviso basato sul dare/avere e non orientato al rigido rispetto delle regole. Il centro si propone di sostenere il genitore nelle sue funzioni educative, evitando di sostituirlo, ma coinvolgendolo attraverso riunioni periodiche per ricercare, confrontarsi e condividere risposte e soluzioni.

Per ogni ragazzo viene sviluppato un Progetto Educativo Individualizzato, periodicamente sottoposto a verifiche che rende necessario un lavoro di equipe fra gli educatori e il coinvolgimento delle famiglie e degli assistenti sociali.

Il Villaggio di Toppile è qualcosa di molto più completo ed evoluto di un servizio rivolto ai minori in difficoltà e diventa un'importante risorsa in quanto promuove azioni che mirano a creare sinergie con gli altri attori e istituzioni locali, come ad esempio le scuole e i servizi sociali.

Gruppo PR Misericordia Montelupo

IL COMMENTO

dell'assessore alle politiche sociali Giacomo Tizzanini

L'amministrazione comunale ha fortemente voluto questo progetto, partito con il convinto supporto della Regione Toscana. Siamo convinti che strutture di questo genere siano un patrimonio prezioso per la collettività e ci adoperiamo per sostenerla come possibile; anche in un momento di forti difficoltà economiche per gli enti locali.

Di particolare rilievo la funzione di integrazione con il territorio e con le diverse associazioni. Gli operatori che operano presso il centro sono preparati e sensibili e sono interlocutori importanti per lo sviluppo di progetti rivolti all'infanzia e all'adolescenza. Investire sulle giovani generazioni oggi vuol dire scommettere su un mondo adulto più solido e consapevole domani.

UNITI PER MONTELUPO

Gruppo consiliare Uniti per Montelupo

Un bilancio che guarda al cittadino e ai suoi bisogni

A fine Marzo è stato approvato il bilancio preventivo per il 2011, non senza difficoltà. Il percorso che ha condotto alla stesura di questo documento è stato lungo e articolato ha richiesto una revisione di molti aspetti. L'obiettivo primario è quello continuare a dare risposte concrete ai bisogni dei cittadini e offrire servizi di qualità, nonostante i tagli operati dal Governo Centrale. Tagli che hanno colpito in modo indiscriminato i diversi settori, ma che in modo inspiegabile si sono abbattuti sul sociale in un momento in cui c'era la necessità di avere maggiori disponibilità per sostenere tante famiglie in difficoltà. Invece, si taglia il fondo sociale, vengono progressivamente decurtati i trasferimenti a sostegno del Fondo Affitti, per non parlare delle politiche giovanili. Questo è lo stato dei fatti e davanti alle scelte efferate del Governo un'amministrazione locale non può che reagire inventandosi soluzioni. Il nostro comune lo ha fatto e in modo egregio. Il primo passo è stato quello di concedere agevolazioni solo a chi ne ha bisogno e l'aver modificato e affinato lo strumento dell'Isee è stata una scelta lungimirante che sta già dando i primi risultati importanti. Dello stesso segno anche la decisione di far pagare le tariffe dei servizi a domanda in base al

reddito, secondo un principio di solidarietà in base alla quale chi più ha più paga; anche se in molti casi si parla di pochi centesimi di euro.

Alla carenza di risorse si risponde facendo sistema a livello di territorio, sviluppando progetti comuni a diversi interlocutori sia pubblici che privati. L'Amministrazione ha scelto di farlo reperendo fondi sia attraverso la raccolta di sponsorizzazioni, sia partecipando a bandi pubblici promossi da altri enti. Siamo convinti che si tratti di un processo virtuoso da valorizzare e che debba essere sviluppata una cultura secondo la quale "la cosa pubblica" non è un mondo a se stante, ma che rappresenta il diritto e nello stesso tempo il dovere primario di ogni cittadino. Gli incontri organizzati nelle frazioni rappresentano un ottimo punto di partenza, così come le tante iniziative volte a coinvolgere i cittadini in alcune scelte cruciali per la città. Occorre ora che ciascuno di noi faccia la sua parte, riscopra l'interesse per la politica non ridotta ai giochi di partito, ma intesa come momento di concertazione, confronto e partecipazione.

Ogni cittadino deve comprendere che non è possibile chiedere sempre e a dismisura all'ente pubblico; il Comune si trova ad operare scelte importanti in questi

anni che necessariamente penalizzeranno qualcuno, se ognuno di noi continuerà a guardare il proprio interesse spicciolo, se continuerà a ritenere più importante la riparazione della buca davanti casa rispetto alla realizzazione di una nuova scuola, la nostra comunità non potrà crescere. Solo così, soprattutto nell'ambito del sociale potremo pensare ad una politica attenta ai reali bisogni dei cittadini, in un'ottica moderna che si basa sulla cultura della prevenzione, della promozione della cittadinanza e dell'inclusione, piuttosto che sulla pratica dell'intervento emergenziale e di riparazione, sempre di più in un'ottica di sussidiarietà orizzontale. La centralità della persona e dei suoi diritti sono il punto cardine dell'azione politica di questa Amministrazione. Possiamo concludere affermando che il bilancio 2011 risponde a criteri importanti di:

- Equità - tutti contribuiscono alla spesa secondo il loro reddito;
- Universalità - i servizi sono offerti a tutti;
- Globalità - copertura di tutti i servizi essenziali;
- Solidarietà - chi guadagna di più contribuisce in misura maggiore, naturalmente entro limiti congrui.

POPOLO DELLA LIBERTÀ

Gruppo consiliare Popolo della libertà

Su cultura e musei la maggioranza riflette
Siamo disposti ad impegnarci per "limitare i danni"

È tempo di bilanci per il nostro comune e negli ultimi consigli comunali ci sono stati ampi dibattiti soprattutto sul tema della cultura in riferimento all'Istituzione Comunale "Montelupo Cultura e Promozione". Tale istituzione, creata anni fa con l'intento di attrarre anche investimenti privati sul nostro territorio comunale, si è però limitata nel tempo a gestire quasi esclusivamente il sistema museale locale soprattutto come strumento finanziario che negli anni ha permesso alla nostra amministrazione di rispettare i parametri di stabilità finanziaria dettati dalle normative nazionali.

Investimenti privati purtroppo però non ce ne sono stati e i dati dell'affluenza nei vari musei cittadini sono deprimenti e influiscono negativamente anche sul cosiddetto "indotto" che i musei faraonici montelupini (4 miliardi e 600mila euro di investimenti per il nuovo Museo della Ceramica...) avrebbero dovuto apportare al sistema produttivo economico locale (artigiani, commercianti, operatori turistici).

I consiglieri del centrodestra montelupino, da sempre additato dalla maggioranza locale come nemico della cultura solo perché critico sull'effettiva ricaduta di benefici per il nostro territorio dalla presenza di un sistema museale così sovradimensionato alla nostra realtà e quindi anche molto oneroso da gestire, hanno ascoltato con interesse le parole dei rappresentanti della giunta a proposito di nuovi progetti sulla cultura e la promozione ma

hanno notato come anche da parte della maggioranza che ci governa ci sia una sostanziale presa d'atto: non si parla chiaramente di fallimento ma perlomeno si inizia a riflettere su quello che è stato (troppo poco) e si cercano nuove soluzioni per cercare di "limitare i danni".

Il Popolo della Libertà di Montelupo Fiorentino ha sempre sostenuto che un sistema museale così concepito era un lusso, soprattutto ora in tempi di crisi economica, che la nostra cittadina non ha mai potuto permettersi. Lo avevamo detto anche col nostro programma elettorale per le ultime elezioni amministrative comunali dove proponevamo l'accorpamento dei musei in un plesso unico per ottenere significativi risparmi di gestione. Speriamo che le politiche di rilancio del settore tengano conto anche degli eventuali suggerimenti che il Pdl saprà opportunamente proporre nelle sedi adeguate. Il primo consiglio spicciolo però ci sentiamo già di darlo in questo intervento su Montelupo Informa: sarebbe stato molto meglio pensare all'apertura del Museo anche per l'appena trascorsa festa del Primo Maggio. Personalmente abbiamo visto diverse persone che arrivavano al museo e che sconolate se ne andavano perché era chiuso...

Noi siamo pronti anche a promuovere personalmente i nostri musei, come bizzarramente suggeritoci da alcuni rappresentanti della maggioranza in consiglio, ma...

UDC

Gruppo consiliare UDC Montelupo

L'Udc si interroga sul prezzo dell'acqua

Il settimanale Espresso di qualche settimana fa riportava alcuni dati dai quali emergeva che le tariffe della Società partecipata Acque Spa del nostro Ato, che eroga un servizio ai cittadini della Provincia di Firenze e quindi anche nel Comune di Montelupo e Empoli, risultasse essere il più caro tra quelli praticati in tutta Italia, così puntualmente abbiamo presentato l'interrogazione al recente Consiglio Comunale, che non avendo sul momento, i dati necessari per controbattere, ci ha garantito delucidazioni nel prossimo incontro. In buona sostanza chiedevamo come il nostro Comune controllasse tali aumenti, anche in virtù del fatto che, il circondario, nella precedente legisla-

tura, aveva preso la decisione di costituire una Commissione apposita di controllo onde rendere più trasparenti le tariffe dei servizi applicate dalle società partecipate ai cittadini e che quella che si era formata, sembra invece essere semplicemente una commissione burocratico-amministrativa istituzionalizzata che pare che non intervenga minimamente per calmierare i prezzi quando questi raggiungono estremi inquietanti.

Restiamo in attesa, quindi di ricevere risposte più dirette come ad esempio:

- se ciò che scrive il settimanale Espresso sia la verità;
- se forse sarebbe più opportuno trasformare

Acque Spa, in società ad azionariato popolare.

- se anche i servizi di allacciamento e contributo contatori hanno tariffe superiori a quelli praticati da altre società dello stesso tipo;
- quali sono i tempi di risposta e di allacciamento dei servizi;
- quali tutele ha messo in pratica questa amministrazione comunale per far conoscere e rendere più trasparenti le tariffe ai cittadini.

In fervente attesa di esauriente risposta in merito, riflettiamo su come tante volte sia burocraticamente pieno di ostacoli il percorso alla ricerca di doverose risposte, mai negate, ma molto spesso cortesemente rinviate.

CONSIGLIO COMUNALE

Nella seduta di lunedì 28 marzo si è parlato di:

1. Convenzione fra i Comuni di Montelupo Fiorentino, Empoli, Vinci, Cerreto Guidi, Capraia e Limite e Fucecchio per il sistema museale e turistico "Le Terre del Rinascimento";
2. Intersezioni stradali lungo la SS 67. Acquisizione terreni per cessione volontaria in luogo di esproprio;
3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2011-2013;
4. Bilancio Preventivo 2011 e pluriennale 2011-2013 dell'Istituzione "Montelupo Cultura & Promozione";
5. Programma Triennale lavori pubblici per il triennio 2011-2013 ed elenco annuale da realizzare nell'anno 2011. Approvazione;
6. Bilancio Preventivo 2011. Relazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale 2011-2013.

Nella seduta di mercoledì 27 aprile si è parlato di:

1. Recupero edilizio dell'ex-cinema Excelsior per realizzazione alloggi ERP - Permuta di piccole porzioni immobiliari;
2. Variazione dell'elenco annuale dei lavori pubblici;
3. Variante al Regolamento Urbanistico - modifica grafica della perimetrazione del sistema produttivo Le Pratella;
4. Rendiconto della gestione dell'esercizio 2010 dell'Istituzione Montelupo Cultura & Promozione;
5. Rendiconto della gestione - esercizio 2010;
6. Mozione presentata dal Gruppo consiliare "Uniti per Montelupo" di ferma condanna al progetto di legge che vuole abrogare la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione italiana ("divieto della ricostituzione del partito fascista")



11° FESTA DELLA TERRACOTTA

A partire da venerdì 27 maggio torna a Samminiato la Festa della Terracotta

A Montelupo l'uomo da secoli si cimenta con la lavorazione dell'argilla per produrre manufatti ed opere di rara bellezza. Se la maiolica è il prodotto di maggior pregio e fama, non mancano però fabbriche ed artigiani che si sono dedicati

e tutt'oggi si dedicato alla creazione di prodotti in terracotta. Fulcro di questo tipo di attività fin dal 1500 è stata la frazione di Samminiato. Una tradizione antica che viene perpetrata anche grazie all'opera dell'Unione Fornaci della Terracotta. Tanti gli eventi previsti per la decima edizione della manifestazione che avrà inizio alle ore 19.00 di venerdì 27 maggio. Tanti gli appuntamenti in programma.

22, quando sarà stata raggiunta la temperatura di circa 1000 gradi. **dalle ore 18,00**

Campo sportivo di Samminiato: **MINIOLIMPIADI DEL TERRACOTTAIO**, dimostrazioni dei maestri della terracotta. Apertura della mostra **LA CERAMICA PER I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA** **ore 18,30**

Apertura dello **stand gastronomico** e della mostra mercato della terracotta **ore 21,00**

Dimostrazioni dei maestri della terracotta e **musica dal vivo** con il gruppo I DELFINI BLU

Domenica 29 maggio **dalle 9,00-20,00**

MOSTRA MERCATO DELLA TERRACOTTA Esposizione **LA CERAMICA PER I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA** **ore 12,00**

MOTORADUNO della Terracotta organizzato dal Motoclub Guzzi di Empoli **ore 15,00-19,00**

2° TORNEO DI SCHERMA RINASCIMENTALE organizzato dalla Sala D'armi Achille Marozzo di Firenze **ore 17,30**

Dimostrazioni dei maestri della terracotta e apertura dello stand gastronomico **ore 21,30**

Dimostrazioni dei mastri della terracotta

DANZE SULL'AIA Spettacolo musicale con la rinnovata **TERRACOTTA BIG BAND** **ore 23,00**

Tradizionale volo di **TOPPILE:**

Il gendarme illuminato che dal campanile arriva fino in Piazza dell'Orcio **ore 23,15**

FUOCHI D'ARTIFICIO

Per tutta la durata della manifestazione i visitatori troveranno anche: Fiera di beneficenza e punto di ristoro

a cura dell'Istituto delle Suore Carmelitane di Santa Teresa del Bambino Gesù, Gruppo Astrofili di Montelupo Fiorentino, Birreria, attività varie organizzate dal Villaggio di Toppile, gazebo della Compagnia "GIOVANNI DELLE BANDE NERE", spazio di manipolazione dell'argilla per i bambini

CHI VIENE E CHI VA

FAMIGLIE: 5.577
TOTALE ABITANTI: 13.728
GENNAIO-FEBBRAIO NATI

Vittoria Cianti
Mirko Mori
Kjara Zefi
Tommaso Lambardi
Andra Iustina Berza
Francesca Agnelli
Bianca Bocci
Gaddo Russo
Amalia Gaini
Giacomo Poli
Elena Volpicella
Emanuel Junior Dji
Lorenzo Pecchioli
Andrea Ducci
Sofia Nigi
Allegra Andriani De Vito
Vittoria Padariso

DECEDUTI

Piero Tofanari
Franco Rantica
Giuseppe Napolitano
Alvaro Fornai
Bruna Pucci
Giovanni Fattori
Giovanni Marzi
Sergio Arrighi
Remo Arrighi
Malick Bassel
Roberto Messeri
Graziana Carboncini

FIORI D'ARANCIO

Francesco Carpita-Silvia Parenti
Giovanni Silvestro-Irene Cecchi

venerdì 27 maggio **ore 19,00**

Apertura ufficiale della Festa con l'intervento delle Autorità e inaugurazione della mostra **LA CERAMICA PER I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA** **ore 19,30**

ANTEPRIMA DELLA FESTA

Omaggio ai terracottai, a cura dei ragazzi della Scuola Elementare S. Teresa del Bambino Gesù **ore 20,00**

CORSA E MINICORSA DEL TERRACOTTAIO **ore 21,00**

Dimostrazioni dei maestri della terracotta e mostra mercato della terracotta **ore 21,15**

Premiazione Corsa podistica **ore 21,30**

TI LASCIO UNA CANZONE

Musica dal vivo con l'esibizione de IL TRIO

Sabato 28 maggio

Nella mattinata inizia la costruzione e l'**accensione di un forno di bottiglie**, alimentato a legna per tutto il giorno ed allestito in Piazza dell'Orcio. Il "fuoco" terminerà con l'apertura del forno dopo le



Domenica 27 febbraio si è tenuta l'inaugurazione di una nuova ambulanza donata da un privato cittadino alla Misericordia. L'associazione ha deciso inoltre di donare un mezzo di soccorso al Poliambulatorio di Rumi ad Herat in Afghanistan



LA STORIA SIAMO NOI

MAL(COSTUME) MEZZO GAUDIO?

Jean Baptiste-Lully morì il 22 marzo del 1687 a causa di una cancrena al piede provocata dal bastone con cui, dirigendo la propria orchestra, batteva il tempo. Un colpo andò fuori bersaglio provocando la gravissima lesione.

Lully era un musicista e compositore giunto in Francia poco più che dodicenne. In realtà il suo vero nome era Giovan Battista Lulli. Nacque a Firenze nel 1632.¹ Ma ottenne uno strepitoso successo nel paese d'oltralpe.

Perché dunque iniziare questo spazio, dedicato alla storia, con questo aneddoto?

In realtà, l'episodio di Lully mi serve come provocazione per cercare di comprendere, in poche righe e con leggerezza, da dove venga quella, per molti di noi fastidiosissima e deprecabile, abitudine di rumoreggiare, mangiare, telefonare e prodursi in mille diverse attività durante la visione di un film, di uno spettacolo teatrale, musicale etc. etc.

Come tutte le attività umane, anche questo par-

ticolare costume ha una sua storia che merita di essere perlomeno tratteggiata.

Tralasciando l'evo antico e medievale della storia europea (che altrimenti avremmo bisogno di tutta la rivista) mi rivolgerò invece solo ad un periodo storico a noi più vicino e ad un genere di spettacolo che divenne davvero popolare e di massa nei secoli scorsi. Un genere nato proprio a Firenze il 6 ottobre 1600 in occasione dei festeggiamenti per le nozze di Maria de' Medici con il re di Francia Enrico IV (con la rappresentazione dell'Euridice musicata da Jacopo Peri su testo di Ottavio Rinuccini).

Dunque parliamo dei secoli XVII e XVIII e dell'opera Lirica (mi permetto di usare questo impreciso e generico) La morte di Lully ci fa intuire che, gli usi e costumi dell'epoca fossero assai diversi da quelli odierni. Un tizio che batte con il bastone a terra per segnare il tempo non ci appare certamente il massimo, in quanto a comportamento da tenersi in un teatro.

Un viaggiatore nel tempo che si trovasse a pas-

sare per un teatro secentesco, durante la rappresentazione di un'opera in musica, si troverebbe di fronte ad uno "spettacolo" davvero singolare: luci accese, orchestra visibile, persone che vanno e vengono, che parlano che giocano a carte (o fanno di peggio). Poi, magari, un improvviso silenzio farebbe voltare gli astanti verso il palco, in attesa che il divo di turno (magari, che so, Farinelli) si produca in un'aria famosa (la cosiddetta "aria da Baule") per poi riprendere le varie attività. L'aria, sia detto per inciso, spesso non aveva nessun legame con l'opera (appunto "da Baule") e anche l'opera stessa era costruita su trame inverosimili (oppure, la stessa trama non esisteva affatto).

La sensibilità, nel tempo cambiò, per arrivare, alla fine del XIX secolo, a Richard Wagner che dette forma al teatro musicale come oggi lo conosciamo: un rito, con luci spente, pubblico silente ed orchestra nascosta alla vista (interrata nel "golfo mistico"). Questo rito laico investì poi anche il cinema (altra arte divenuta popolare

e di massa). Tuttavia anche in questo mondo, moltissimo è cambiato negli ultimi anni: impianti audio sempre più potenti e precisi, immagini spettacolari e nitidissime (pure in 3d) e, non ultimo, il divieto di fumare che ha liberato gli occhi e i polmoni dei poveri spettatori.

Qualcosa, purtroppo è rimasto: il parlottio del vicino di poltrona, lo sgranocchiare continuo di prodotti di ogni tipo, il cellulare acceso.

La prossima volta potremmo regalare a costoro un libro sulla storia dell'Opera, così da portarli a conoscenza che il loro comportamento viene da molto lontano. Pregandoli però che se lo vadano a leggere a casa propria, lasciandoci vedere il film in pace.

Parafasando una dicitura cinematografica "i fatti di cui si parla in questo articolo non sono frutto di invenzione ed ogni riferimento a persone o fatti reali non è casuale".

¹ http://it.wikipedia.org/wiki/Jean-Baptiste_Lully

Andrea Bellucci